

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Comitato di Sorveglianza – 14 luglio 2017

Allegato 4

Secondo Rapporto sui progressi nell'attuazione della strategia di comunicazione

Periodo di analisi:

1° dicembre 2016 – 30 aprile 2017



Un moltiplicatore
di opportunità.
Da non lasciarsi
sfuggire.

A cura di:



Autorità di Gestione: Direzione Programmazione Unitaria
UO Programmazione e gestione FESR
Rio dei Tre Ponti
Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia
Tel. 041 2791469-1472
Fax 041 2791477
e-mail: autoritagestionefesr@regione.veneto.it
PEC: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it

INDICE

PREMESSA	pag. 4
-----------------	---------------

1. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

1.1 COMUNICAZIONE ONLINE	pag. 7
1.2 COMUNICAZIONE DI MASSA/INIZIATIVE INFORMATIVO-PUBBLICITARIE	pag. 9
1.3 MATERIALI A STAMPA E PRODOTTI MULTIMEDIALI	pag. 14
1.4 COMUNICAZIONE INTERNA	pag. 16
1.5 COMUNICAZIONE DIRETTA E ANIMAZIONE TERRITORIALE	pag. 17
1.6 STRUMENTI DI ASCOLTO, MONITORAGGIO E MISURAZIONE DEI RISULTATI	pag. 19

2. MONITORAGGIO, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Tabella degli indicatori di realizzazione (output), ordinati per strumenti di comunicazione	pag. 20
---	---------

3. CONCLUSIONI. ANALISI QUALITATIVA

3.1 DIFFICOLTÀ E OSTACOLI	pag. 23
A) Cronoprogramma pubblicazione bandi	
B) Modello organizzativo della regione veneto	
3.2 AZIONI NON ANCORA REALIZZATE	pag. 24
A) Blog POR FESR	
B) Materiali resi disponibili in formati accessibili a persone con disabilità	
C) Prodotti multimediali	
D) Valutazione periodica dei risultati delle attività di informazione e comunicazione. Definizione e costruzione del "punto zero".	

4. ALLEGATI

REPORT_01 giustificativi quotidiani campagna n. 03
--

PREMESSA

Dopo l'approvazione della **Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020** e del relativo **Piano di Comunicazione 2016** (Venezia, Comitato di Sorveglianza, 3 febbraio 2016), nel mese di febbraio 2016 hanno preso avvio ufficialmente le **attività di informazione e comunicazione** previste per la promozione del POR FESR.

Nel **1° Report** (aggiornato al **30 novembre 2016** e presentato il 6 dicembre 2016), con l'obiettivo di ricostruire un quadro preciso di quanto messo in atto dall'Autorità di Gestione e di effettuare una fotografia esaustiva delle attività svolte, sono state presentate e analizzate sia le attività svolte "prima" dell'approvazione ufficiale della Strategia di Comunicazione, che nel periodo **1 gennaio-30 novembre 2016**.

Temporalmente il periodo di analisi dei progressi nell'attuazione della strategia di comunicazione è stato suddiviso in 2 fasi:

Prima fase, dall'1 dicembre 2015 al 30 novembre 2016

In questa fase (*oggetto del 1° Rapporto*) l'Autorità di Gestione (ADG) ha dato priorità alla realizzazione degli strumenti "preliminari" e di "prima informazione" necessari alla costruzione dell'identità istituzionale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014-2020 a partire:

- **dalla creazione di una chiara identità visiva del POR FESR** (marchio/logo e *claim*), da condividere con tutti i soggetti del partenariato istituzionale e da utilizzare in tutti gli strumenti di informazione/comunicazione attivati;
- **dall'aggiornamento degli spazi web** sul portale della Regione Veneto, sul sito del Tavolo di Partenariato del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, come canali privilegiati di informazione e approfondimento;
- **dalla stampa di materiale divulgativo** come supporto nelle prime fasi di presentazione del Programma Operativo;
- **dalle attività di comunicazione diretta**; in particolare l'organizzazione dell'evento di presentazione/lancio e la partecipazione ad attività di animazione territoriale organizzate sia direttamente che da attori del Tavolo di partenariato;
- **dalle attività di informazione relative ai primi bandi**; in particolare sono state realizzate 2 delle 6 delle campagne pubblicitarie previste e sono stati organizzati 20 eventi di presentazione.

Seconda fase, dal 1 dicembre 2016 al 30 aprile 2017

In questa seconda fase (*che sarà oggetto del presente Rapporto*), l'attività si è invece concentrata:

a) sull'apertura dei bandi e sulle attività di informazione e promozione dei singoli bandi; b) sulla realizzazione della campagna promo-pubblicitaria per far conoscere le potenzialità e le opportunità offerte dall'UE attraverso il PO-FESR; c) sulla costante organizzazione di eventi di presentazione e coinvolgimento dei beneficiari potenziali; d) sulla manutenzione delle attività permanenti e continuative di informazione on e off line.

Azioni di informazione per l'uscita di nuovi Bandi

L'AdG, per standardizzare le azioni di informazione da attivare ogniqualvolta viene pubblicato un singolo bando e omogeneizzare quindi le azioni dei diversi attori, ha individuato le seguenti attività:

ATTIVITÀ	DATA	DETTAGLIO AZIONI	RESPONSABILE
Approvazione bando		<i>Deliberazione della Giunta Regionale</i>	Giunta Regionale
Comunicato stampa	I giorni immediatamente successivi alla approvazione della DGR	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione comunicato sul sito web regionale - Invio newsletter da mailing list di AdG e SRA con comunicato stampa 	Ufficio Stampa AdG / SRA
Conferenza stampa		<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione conferenza stampa sull'approvazione della DGR e per anticipare i contenuti del bando 	Assessorato / Ufficio Stampa / AdG / SRA
Pubblicazione del bando		<i>Pubblicazione sul BUR e sul sito regionale nella sezione Bandi e Avvisi</i>	Ufficio BUR / Ufficio Coordinamento Internet / SRA
Informazioni + newsletter	I giorni immediatamente successivi alla pubblicazione del bando	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione informazioni sul bando nell'home page del sito web regionale e sul sito del TdP - Invio newsletter da mailing list di AdG e SRA 	AdG / SRA
Eventi informativi	Entro 20 gg dalla approvazione del bando	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione su territorio regionale di uno o più eventi informativi a invito 	Assessorato / AdG / SRA
Avvisi su quotidiani	Tempistiche tecniche	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di avvisi/comunicati su quotidiani regionali e locali (cartacei e on line) 	AdG / SRA
Spot radiofonici	Tempistiche tecniche	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di spot audio e diffusione su radio regionali e locali 	AdG / SRA
Sportelli informativi	Tempistiche tecniche	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione della collaborazione con sportelli informativi - Formazione degli operatori - Produzione e diffusione di materiale informativo 	AdG

Comunicazione interna

A fianco delle attività di **comunicazione esterna** sono state avviate anche le attività di **comunicazione interna** che sono state correttamente e costantemente rivolte al **Tavolo del partenariato** con i seguenti obiettivi:

- a) costruire la rete di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel tavolo;
- b) condividere gli standard comunicativi sia in entrata che in uscita;
- c) strutturare gli strumenti per il trasferimento interno dei documenti e delle informazioni.

Metodologia per la stesura del Rapporto

Nella compilazione del presente Report abbiamo adottato la seguente **metodologia**: nella prima parte (capitolo 1), sarà scattata una sintetica ma dettagliata **fotografia delle diverse azioni attuate**; nella seconda parte (capitolo 2), saranno presentati gli **indicatori di risultato** già definiti nella Strategia riportando, dove possibile, i dati del monitoraggio; nella terza parte (capitolo 3), sarà invece dato spazio alle **conclusioni e ad alcune riflessioni di tipo qualitativo**.

Conformemente a quanto specificato nella **Strategia di Comunicazione**, le diverse attività saranno via via presentate e analizzate utilizzando la seguente successione:

- comunicazione on-line;
- comunicazione di massa/iniziativa informativo-pubblicitarie;
- materiali a stampa e prodotti multimediali;
- comunicazione interna;
- comunicazione diretta e animazione territoriale;
- strumenti di ascolto, monitoraggio e misurazione dei risultati.

Alla fine di ogni paragrafo sono evidenziate, all'interno di box dedicati di colore blu, le Attività previste nella strategia di comunicazione POR FESR 2014-2020, ed in particolare nel Piano di Comunicazione 2017, **ancora in fase di definizione e/o attuazione**.

1. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

1.1 COMUNICAZIONE ONLINE

L'attività si è concentrata sulla manutenzione e l'aggiornamento costante della comunicazione online nell'area dedicata al POR FESR all'interno del portale regionale e del sito del Tavolo del Partenariato.

1.1.1 Sito web della Regione Veneto - programmi comunitari - POR FESR

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

La sezione è stata costantemente aggiornata dall'ADG con l'inserimento di documenti di programmazione, materiale informativo, comunicati stampa.

In home page del sito regionale è presente il link diretto alla sezione interna dedicata alla Programmazione Comunitaria FESR 2014-2020: <http://partenariato.regione.veneto.it/>

Le visite alla pagina regionale dedicata alla Programmazione Comunitaria FESR 2014-2020 sono state, tra il 1/12/2016 e il 30/4/2017, **n. 23.874** con **n. 16.396** visitatori unici.

All'interno della suddetta sezione sono presenti e scaricabili tutti i documenti relativi al POR FESR 2014-2020 nelle varie sotto-sezioni dedicate (Documenti di programmazione, Riferimenti normativi, beneficiari, etc)

Nella pagina relativa alla programmazione comunitaria della regione sono state inoltre pubblicate 2 news.

(<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/programmi-comunitari>)

1.1.2 Sito web del Tavolo di Partenariato del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

<http://partenariato.regione.veneto.it/>

Il sito è stato costantemente aggiornato dall'AdG con inserimento di documenti di programmazione, materiale informativo, comunicati stampa.

Tramite le pagine del sito è possibile inoltre iscriversi ad una newsletter che fornisce agli iscritti e ai componenti del TdP informazioni sulle attività della programmazione, aggiornamenti normativi, bandi ed eventi relativi al FESR.

Il numero di utenti iscritti alla newsletter è cresciuto da **n. 2726 iscritti al 15 novembre 2016 a 3194 iscritti al 30 aprile 2017.**

Sono state inviate **10 newsletter** dal 15/12/2016 al 30/04/2017.

1.1.3 Portali web degli altri Programmi comunitari:

Controllo del costante collegamento con portali web dei programmi europei di finanziamento diversi dal POR FESR (Portale OpenCoesione).

ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE NELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E NEL PIANO DI COMUNICAZIONE 2017 POR FESR 2014-2020, IN FASE DI DEFINIZIONE E/O ATTUAZIONE.

Blog POR FESR:

strumento in collegamento al sito del Tavolo del Partenariato per trattare i contenuti tecnici in modo più semplice e accessibile, anche per un pubblico meno esperto.

1.2 COMUNICAZIONE DI MASSA/INIZIATIVE INFORMATIVO-PUBBLICITARIE

1.2.1 Identità visiva, logo e immagine coordinata

Il marchio del progetto:



che sintetizza i valori di cui è portatore il POR FESR 2014-2020 è stato correttamente declinato in tutti gli strumenti di comunicazione utilizzati nel periodo di analisi. Lo stesso si può affermare per la **brochure informativa** (che ne presenta sinteticamente la composizione ed il concept, oltre ad illustrare i contenuti del POR) ed il **Manuale d'uso del logo e dell'immagine coordinata**, che sono stati correttamente e capillarmente distribuiti.

1.2.2 Relazioni con i media

In quest'ambito, l'attività dell'ADG è stata orientata in particolare alla collaborazione con l'Ufficio Stampa Regionale, trasferendo informazioni aggiornate e costanti in merito a tutte le azioni del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e per tutto il periodo di riferimento.

Sono stati elaborati dall'Ufficio Stampa Regionale e diffusi **n. 11 comunicati stampa**:

DATA ATTIVITÀ	TITOLO
06/apr/2017	TURISMO. TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE BANDI POR FESR PER SVILUPPO RETI IMPRESE E RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE RICETTIVE SPOSTATO A 11 MAGGIO 2017
31/mar/2017	FINANZIATI CON CIRCA 3 MILIONI DEL POR FESR 34 PROGETTI DI IMPRESE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO. CORAZZARI: "RISORSE PER FAVORIRE E CONSOLIDARE ECONOMIA E OCCUPAZIONE"

15/mar/2017	RELAZIONE DI CANER IN COMMISSIONE SUI FONDI EUROPEI: "VENETO VIRTUOSO: UTILIZZATO IL 104% DI RISORSE DEL 'VECCHIO' POR FESR E APERTI 14 BANDI DEL 'NUOVO' PROGRAMMA CON GRANDE PARTECIPAZIONE DEL TERRITORIO"
01/mar/2017	PIANO PER DOTARE TUTTO IL VENETO DI BANDA ULTRA LARGA. MARCATO: "SPIEGHEREMO COME AI SINDACI CON UN CICLO DI INCONTRI"
24/feb/2017	RICERCA E INNOVAZIONE, CONCLUSO PERCORSO DI REVISIONE DELLE LINEE STRATEGICHE REGIONALI. MARCATO: ORIENTERANNO I BANDI DI PROSSIMA EMANAZIONE PER 114 MLN.
13/feb/2017	AGENDA DIGITALE 2020. A ROVIGO INCONTRO SU VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E ATTIVITA' CULTURALI
05/feb/2017	DOMANI A MOGLIANO VENETO (TV) L'ASSESSORE CANER ILLUSTRA BANDI PER FINANZIARE IMPRESE TURISTICHE: 13,8 MILIONI DI EURO DEL POR FESR 2014-2020
03/feb/2017	13,8 MILIONI DI EURO ALLE IMPRESE DEL TURISMO. CANER: "FONDI EUROPEI PER RENDERE PIÙ COMPETITIVA L'OFFERTA VENETA"
11/gen/2017	FONDI EUROPEI: REGIONE FINANZIA LA NASCITA DI 18 NUOVE IMPRESE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
30/dic/2016	AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE STRUTTURE RICETTIVE VENETE: BANDO DELLA REGIONE PER 12 MILIONI DI EURO DI CONTRIBUTI A IMPRESE TURISTICHE
20/dic/2016	FONDI EUROPEI 2014-2020. CANER: "IL PROGRAMMA STA CAMMINANDO, NESSUN RISCHIO DI PERDERE RISORSE"

1.2.3 Campagne pubblicitarie

L'AdG ha indetto una gara per la pianificazione delle campagne promozionali relative ai bandi e alle potenzialità e delle opportunità offerte dall'Unione Europea attraverso il POR FESR 2014-2020.

La proposta tecnica realizzata da **DNA Italia Srl**, vincitrice della gara RdO n. 1248305 sulla piattaforma del MEPA, ha previsto l'acquisizione del servizio di ideazione e realizzazione di **1 campagna promozionale delle potenzialità e delle opportunità offerte dall'Unione Europea attraverso il POR FESR 2014-2020 e di 8 campagne promozionali relative ai singoli bandi di gara del POR FESR 2014-2020.**

Di seguito la presentazione delle due campagne.

A) PIANIFICAZIONE DELLA CAMPAGNA PROMOZIONALE SULLE POTENZIALITÀ E SULLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'UNIONE EUROPEA ATTRAVERSO IL POR FESR 2014-2020

Spot video (della durata di 30")

La campagna, ideata da DNA Italia Srl, viene realizzata a partire dal seguente **brief**:

“Vediamo il Veneto come motore d'Europa, sia dal punto di vista geografico, che nella sua qualità culturale di cuore dello sviluppo anche economico. Una headline che rimanda il lettore alla ben nota caratteristica del riconoscersi quali genti capaci e operose, un invito ad emulare questo antico atteggiamento imprenditoriale per un futuro d'impegno. In maniera diretta si comunica che, da questo *motore/cuore del fare*, arriva e parte il sistema vascolare dello sviluppo, un messaggio didascalico di immediata comprensione.”

La campagna è stata pianificata sulle seguenti **emittenti televisive**:

Telenuovo

7 Gold Padova

Antenna Tre

Tva Vicenza

TeleChiara

Per la campagna televisiva è stata scelta una pianificazione che coinvolgesse il maggior numero di emittenti, in modo da garantire un buon dato di pressione esercitata.

I passaggi sono stati distribuiti durante tutta la giornata, con una presenza a ridosso delle singole trasmissioni più seguite di ogni emittente (es. approfondimenti, telegiornali, rubriche).

Servizi televisivi redazionali

Per approfondire i temi relativi al POR FESR è stato realizzato un servizio redazionale della durata di 2 minuti e mezzo, seguito da un'intervista all'Assessore Caner, trasmesso, con 7 uscite, all'interno della trasmissione televisiva “Cronache Trevigiane” in onda sulle emittenti Telenuovo e Telechiara, nonché sui canali social della medesima trasmissione.

Il servizio è disponibile al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=hj5WHqPTYII>

Dem (Direct Email Marketing)

Invio di newsletter agli indirizzari degli operatori economici del Veneto (indirizzario selezionato di 110.000 microimprese + 50.000 pmi).

Attività di social media marketing

In concomitanza con la programmazione degli spot, è stata realizzata un'azione simultanea su Facebook.

Affissioni su retro bus/tram e pensiline

La pianificazione è concentrata sulla pubblicità dinamica presente nei capoluoghi di provincia, preferendo i mezzi automobilistici ad altre forme possibili. La durata dell'esposizione è di 14 gg, ad esclusione di Padova dove la durata è stata di 30 gg.

Oltre ad automezzi del trasporto urbano, sono stati utilizzati anche alcuni mezzi del servizio extraurbano, in modo da aumentare il numero di contatti anche nelle zone periferiche.



B) PIANIFICAZIONE DELLA 3^ CAMPAGNA PROMOZIONALE RELATIVA AI BANDI DI GARA NEL SETTORE TURISTICO:

“Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa” (Azione 3.3.4), “Sviluppo e Consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto” (Sub-Azione B), “Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico” (Sub Azione C)

Quotidiani (edizioni cartacee e on line):

La Voce di Rovigo

Corriere Delle Alpi

La Nuova di Venezia e Mestre

La tribuna di Treviso

Il mattino di Padova

Il Giornale di Vicenza

L’Arena Società

Il Gazzettino

Inoltre è prevista la presenza di un banner sulla versione desktop online de *Il Gazzettino*, in formato leaderboard.

Emittenti radiofoniche

La scelta è stata dettata dalla forte penetrazione delle emittenti citate nell’area geografica target.

Gruppo KlasseUno

Radio Bella e Monella - Radio Birikina - Radio Piterpan - Radio Marilù - Radio Sorriso

Gruppo Radio Padova

Radio Company - Radio Padova

Dem (Direct Email Marketing)

Invio di newsletter personalizzate per ogni singolo bando, agli indirizzari degli operatori economici del Veneto (indirizzario selezionato di 110.000 microimprese + 50.000 pmi).

Attività di social media marketing

Azione simultanea su Facebook (social network a più alta penetrazione nel Veneto) in concomitanza con la programmazione degli spot.

Vedi Allegato:

REPORT_01 giustificativi quotidiani campagna n 03

1.3 MATERIALI A STAMPA E PRODOTTI MULTIMEDIALI

Nella precedente fase di analisi sono stati realizzati i **seguenti materiali** per l'attività di prima informazione:

- Strategia di comunicazione POR FESR 2014-2020
- Piano di Comunicazione 2016
- Guida al Programma Operativo Regionale (POR)
- Estratto: Assi e Azioni
- Criteri di selezione
- Linee guida per i beneficiari
- Brochure informative (destinate all'opinione pubblica in generale per promuovere il ruolo dell'Europa nella crescita economica e sociale del Veneto, a partire dalle opportunità offerte dal Programma);

ed il relativo **piano di distribuzione** prevedeva il coinvolgimento attivo dei seguenti soggetti:

- Comitato di Sorveglianza
- Tavolo del Partenariato
- Enterprise Europe Network
- Europe Direct Venezia-Veneto
- Europe Direct Veneto "Veneto Agricoltura"
- Europe Direct Verona
- URP Regione del Veneto
- Strutture Responsabili di Azione (SRA regionali e comunicazione interna alla Regione)
- Componenti del Comitato di Sorveglianza (CdS)
- Componenti del Tavolo di Partenariato (TdP)

L'AdG ha provveduto alle necessarie ristampe dei materiali in esaurimento e verificato costantemente che la distribuzione degli stessi fosse curata, puntuale e capillare.

Tutti i materiali sono stati inoltre resi disponibili nel sito internet della Regione del Veneto al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/comunicazione>.

Gli obblighi in materia di **informazione e comunicazione dei beneficiari** sono stati resi disponibili anche online nel sito della Regione Veneto (<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>), in cui sono stati riportati anche il link per scaricare il manuale d'uso del logo e dell'immagine coordinata, le linee guida per i beneficiari e le note di copyright in cui sono esplicitate le informazioni per l'uso del logo e della grafica, i contatti e-mail per richiedere informazioni.

Sono anche stati realizzati alcuni **gadget** (penne, chiavette usb, block notes) che riportano il marchio POR FESR e che sono stati distribuiti gratuitamente in occasioni speciali ed eventi per accrescere l'impatto promozionale sul grande pubblico e promuovere la visibilità dell'UE e dei fondi strutturali in maniera facile, semplice e utile.

Prodotti multimediali

È stata prodotta una versione per il web dello spot tv che però non è ancora stata diffusa nei social network né inserita nel sito della Regione Veneto.



ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE NELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E NEL PIANO DI COMUNICAZIONE 2017 POR FESR 2014-2020, IN FASE DI DEFINIZIONE E/O ATTUAZIONE.

- ***Materiali resi disponibili in formati accessibili a persone con disabilità***

- ***Prodotti multimediali***

Diffusione della versione per il web dello spot video su sito www.regione.veneto.it e sui social network.

1.4 COMUNICAZIONE INTERNA

Le attività di **comunicazione interna** analizzate hanno coinvolto i seguenti organismi:

- a) Agenzia per la Coesione Territoriale;
- b) Tavolo di Partenariato;
- c) Comitato di coordinamento;
- d) Cabina di regia;
- e) Team operativo di comunicazione;
- f) Gruppo di lavoro "Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese".

L'ADG ha inoltre informato e aggiornato il **Comitato di Sorveglianza** sullo stato di avanzamento delle diverse attività di comunicazione del POR FESR, nella riunione del 15 dicembre 2016.

1.4.1 Incontri e riunioni

Tavolo di partenariato

Un rappresentante del Tavolo di Partenariato ha partecipato al Comitato di Sorveglianza il 20 marzo 2017.

L'ADG ha svolto azioni di coinvolgimento del partenariato nell'ottica di costruire progressivamente un luogo di confronto tra l'Amministrazione regionale, le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali e i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, seguendo le linee guida alla base della sua istituzione (DGR n. 942 del 18 giugno 2013).

Comitato di Coordinamento

Istituito con DGR n. 150 del 16 febbraio 2016 con l'obiettivo di assicurare una *governance* continua del programma operativo regionale FESR.

Il Comitato si è riunito il 5 aprile 2017.

Team operativo di comunicazione

Il Team operativo di comunicazione si è riunito il 7 marzo 2017.

Gruppo di lavoro "Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese"

Il Comitato di Sorveglianza nella riunione del 15 dicembre 2016 ha istituito il Gruppo di lavoro "Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese" con il compito di valutare e verificare l'efficacia del programma e della sua attuazione relativamente alle azioni e agli interventi rivolti alle imprese al fine di riflettere, verificare e valutare i percorsi più corretti, trasparenti e rispettosi dei rispettivi ruoli per addivenire a un'utile ottimizzazione della spesa.

Nel 2017, il gruppo di lavoro si è riunito in 3 occasioni:

10 gennaio; 25 gennaio; 13 marzo.

I verbali delle riunioni sono scaricabili nel capitolo dedicato al gruppo di lavoro nel sito della Regione, al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sorveglianza1>

1.5 COMUNICAZIONE DIRETTA E ANIMAZIONE TERRITORIALE

1.5.1 Desk, help line e chat

Al fine di avviare un'attività di informazione capillare presso tutti i pubblici, dai primi mesi del 2016 ad oggi è stata attivata una collaborazione con chi già opera sul territorio con propri sportelli utilizzando pertanto la loro conoscenza e gli strumenti informativi già a loro disposizione. In particolare sono stati coinvolti i **Centri d'informazione sull'Europa** che rappresentano un ulteriore desk di contatto diretto per la prima informazione sul POR FESR e che fanno parte del Team Operativo di Comunicazione, come specificato nel DDR 29:

- a) **Eurosportello Veneto** (EEN), c/o Unioncamere
- b) **3 Centri Europe Direct:**
 - Europe Direct Veneto
c/o l'Agenzia regionale Veneto Agricoltura
 - Europe Direct Venezia-Veneto
c/o il Comune di Venezia
 - Europe Direct Verona
c/o Provincia di Verona

1.5.2 Procedure di assistenza agli utenti

La gestione delle procedure di **assistenza agli utenti** messe in essere per favorire l'accesso ai bandi e alle relative informazioni, una volta attivate, sono state costantemente oggetto di manutenzione e controllo.

1.5.3 Eventi e manifestazioni

Sono stati organizzati **n. 11** eventi e incontri per presentare i contenuti del POR FESR 2014-2020 ed informare sugli obiettivi prefissati, di cui:

- **1 evento annuale**, i cui materiali (slide, video conferenza e video intervista) sono disponibili al link:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/comunicazione>
- **1 incontro informativo** rivolto ai beneficiari con l'obiettivo di dare un inquadramento sul sistema di controlli a cui sono sottoposti gli interventi finanziati con fondi comunitari, con particolare attenzione a quelli sulle procedure di affidamento, e inoltre di illustrare brevemente le fasi successive alla concessione del contributo.
- **7 incontri sul territorio regionale** per presentare ai Sindaci il Piano Regionale per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel Veneto.
La brochure informativa degli incontri è disponibile al link:
https://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/dettaglio-news-agenda-digitale? spp_detailId=3095377
- **2 incontri di informazione** sulle potenzialità e sulle opportunità offerte dall'UE attraverso il POR FESR .

Tabella riepilogativa eventi

DATA	TITOLO EVENTO	TEMA	COMUNE	PROVINCIA
20/12/2016	Conferenza stampa degli assessori Caner e Marcato "Risorse europee per lo sviluppo regionale: lo stato dei programmi della Regione del Veneto"	Stato dei programmi della Regione del Veneto	Venezia	Venezia
25/03/2017	Anniversario del 60° dalla firma dei Trattati istitutivi dell'UE	UE	Verona	Verona
24/02/2017	Incontro informativo Azione 4.1.1	Sistema di controlli	Venezia	Venezia
06/02/2017	"Al via il POR FESR 2014-2020"	POR FESR	Mogliano	Venezia
1/03/2017	Il Piano Regionale per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel Veneto	Sviluppo della Banda Ultra Larga nel Veneto	Vicenza	Vicenza
9/03/2017			Verona	Verona
15/03/2017			Belluno	Belluno
22/03/2017			Rovigo	Rovigo
30/03/2017			Padova	Padova
06/04/2017			Treviso	Treviso
12/04/2017			Venezia	Venezia

1.6 STRUMENTI DI ASCOLTO, MONITORAGGIO E MISURAZIONE DEI RISULTATI

ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE NELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E NEL PIANO DI COMUNICAZIONE 2017 POR FESR 2014-2020, IN FASE DI DEFINIZIONE E/O ATTUAZIONE.

- *Indagine qualitativa in profondità su testimoni privilegiati dei 6 assi.*
- *Indagini quali-quantitative sui target di riferimento del POR FESR - 4 indagini sui 4 differenti target (cittadinanza, beneficiari, tavolo del partenariato, consulenti) e costruzione di un panel per indagine periodica di valutazione dei risultati.*

2. MONITORAGGIO, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI:

Indicatori di realizzazione (output) – ordinati per Strumenti/attività di comunicazione.

Periodo analizzato: 01.12.2016 – 30.04.2016

Strumenti/ attività di comunicazione	Indicatore di realizzazione	Output (UdM)	Out-take/ Outcome (UdM)	Strumenti di rilevazione utilizzati
Siti web Regione Veneto	news	n. 6	n. visite alla pagina generale delle news: 23.874 n. utenti unici: 16.396	Strumenti monitoraggio: google analytics
	Frequenza aggiornamento contenuti	periodica		
Sito Tavolo Partenariato	news	n. 0	n. visite alla pagina generale: dato non rilevato n. utenti unici: dato non rilevato	Strumenti monitoraggio: dato non rilevato
	Frequenza aggiornamento contenuti	--		
Bollettini e Newsletter POR FESR	Invio e frequenza comunicazioni	n. comunicazioni inviate / mese: 10/4 mesi n. destinatari raggiunti complessivamente: n.2726 a dicembre 2015, n.3194 al 10 maggio 2017.	Dati non disponibili: % apertura % click su link/call to action inseriti % incremento tassi in ingresso sui siti di riferimento in connessione alle comunicazioni inviate	Strumenti di gestione database e newsletter
Relazioni con i media	Comunicati stampa	n. 11	n. uscite stampa, parole chiave presenti: Dati non disponibili	Strumenti di monitoraggio e rassegna stampa utilizzati: dato non disponibile
	Conferenze stampa	Dato non disponibile		
	Interviste/foto notizie/ servizi redazionali televisivi/altro	Dato non disponibile		
Campagne pubblicitarie	Banner, campagne o spazi online	n. 2	% reach Non rilevabile	Dati visita alla landing Page non rilevabili
	Spot radio/TV	n. 1 spot radio n. 1 spot tv	% reach Non rilevabile	Dati Radiomonitor, Auditel e readership: non rilevabili
	Inseriti e Pubbliredazionali	n. 1	% reach Non rilevabile	

Materiale divulgativo	POR FESR 2014-2020 Guida ufficiale	0		Dati forniti da incaricati della distribuzione
	Estratto: Assi e Azioni	0		
	Criteri di Selezione	0		
	Strategia di comunicazione Piano di Comunicazione 2016	0		
	Brochure informativa	n. 350	Distribuiti agli uffici di Europe Direct del Comune di Venezia	
	Guida al POR	0		
	Manuale per l'utilizzo del logo e dell'immagine coordinata del POR	0		
	Linee Guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di comunicazione e informazione	0		
Azioni comunicazione interna	Gruppi di lavoro formalizzati e partner	<p>n. 6:</p> <p>n. 1 Comitato di Sorveglianza 20/3/2017</p> <p>n. 3 incontri 10.01.2017 – 25.01.2017 – 13.03.2017</p> <p>Gruppo di Lavoro “Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese”</p> <p>N. 1 incontro 05.04.2017 Comitato di Coordinamento</p> <p>N. 1 incontro 7/3/2017 Team di Comunicazione Operativo</p>	<p>n. decisioni, accordi, procedure definiti</p> <p>n. feedback definiti da procedure raccolti:</p> <p>dato non rilevato</p>	Verbali, Feedback: dati non disponibili

Eventi e manifestazioni	Evento annuale	n. 1 20/12/2016 Conferenza stampa degli assessori Caner e Marcato "Risorse europee per lo sviluppo regionale: lo stato dei programmi della Regione del Veneto"	100 persone+160 visualizzazione della diretta in streaming n. invitati: dato non disponibile	Strumenti gestione accreditati informatizzati: dato non disponibile
	Convegni, seminari, workshop (organizzati da ADG, Tavolo partenariato, SRA, partner)	n. 10	media di 150 persone/ evento	Strumenti gestione accreditati informatizzati: dato non disponibile
Comunicazione diretta	Sportelli	n. 32 sportelli informativi nel Veneto attivati da Europe Direct Venezia-Veneto	distribuzione del materiale informativo	
		n. 1 sportello dedicato con consulenza specifica e supporto alla redazione delle domande di finanziamento attivato da Europe Direct di Verona	appuntamenti nel periodo: dato non disponibile	

Legenda

Output= il prodotto della comunicazione, la quantità di comunicazione prodotta. Misurazione del risultato immediato (o a breve termine) e operativo dell'attività. Misurazione quantitativa dell'efficienza della comunicazione (non degli effetti).

Out-take= il riscontro della comunicazione. Misurazione di quanti destinatari hanno ricevuto il messaggio, quanti sono stati raggiunti dal messaggio.

Outcome= le conseguenze della comunicazione. Misurazione qualitativa dei cambiamenti sugli atteggiamenti e comportamenti dei pubblici.

3. CONCLUSIONI. ANALISI QUALITATIVA

Una dettagliata analisi delle azioni portate avanti da dicembre 2015 al 30 novembre 2016 (vedi 1° Rapporto) e nel periodo di riferimento oggetto del presente Rapporto (1 dicembre 2016 – 30 aprile 2017), ci consente di affermare che **la maggior parte delle azioni previste dal Piano di Comunicazione 2017 sono state realizzate e implementate.**

Va però precisato:

A) che non tutte le azioni sono state programmate nel rispetto del **timing** definito e della **successione logica delle azioni** prevista dalla Strategia di comunicazione. Tali incongruenze non hanno impedito, da una parte, di raggiungere gli obiettivi definiti; ma, dall'altra, non hanno avuto l'impatto voluto sui pubblici e sull'opinione pubblica.

Le cause di tale mancanza di sincronicità vanno ricercate: a) nell'introduzione in corso d'opera del nuovo "Modello organizzativo della Regione Veneto"; b) nelle criticità conseguenti al rispetto dei tempi di gestione e di implementazione del "Sistema informativo"; c) nell'applicazione del nuovo "Codice degli appalti".

L'attivazione della Cabina di regia e del Team di comunicazione hanno comunque permesso di mantenere un forte coordinamento delle attività di comunicazione e di non realizzare azioni improvvisate e/o poco coerenti con le finalità del POR-FESR.

B) che non è possibile una puntuale attività di comparazione e verifica dei risultati raggiunti non essendo omogenei per durata i periodi presi in esame (11 mesi il 1° Rapporto e 5 mesi il 2°) e non essendo stati attivati tutti gli strumenti di monitoraggio previsti.

E' utile precisare che il 2017 sarà un anno di snodo molto importante per il POR-FESR perché, da una parte, dopo un anno di rodaggio vanno a regime tutti i Bandi e, dall'altra, le azioni di comunicazione sin qui avviate possono dare un forte slancio all'attività erogativa da realizzare nei prossimi anni. Rispettare il timing e il succedersi coerente delle diverse azioni risulterà pertanto molto importante ai fini del raggiungimento degli obiettivi generali e finali del Piano.

Alla luce di queste considerazioni, in questo terzo punto del Rapporto, saranno quindi presentate alcune **difficoltà e ostacoli** che non hanno favorito la rapida partenza delle azioni di comunicazione e sinteticamente presentate **le azioni non ancora realizzate.**

3.1 DIFFICOLTÀ E OSTACOLI

Tra le cause che non hanno favorito un rapido avvio delle azioni operative, segnaliamo:

A) Cronoprogramma pubblicazione Bandi

Permangono difficoltà nella sua stesura e la sua mancata costruzione rende difficoltosa l'attivazione di azioni e strumenti di comunicazione puntuali e coerenti con i singoli Bandi. Conoscere "in anticipo" il calendario di pubblicazione dei bandi consentirebbe infatti: a) di pianificare al meglio le diverse azioni, evitando sovrapposizioni e/o vuoti comunicativi; b)

di usare correttamente ed efficacemente le risorse; c) di mirare al meglio i diversi messaggi; d) di coinvolgere i giusti pubblici/target.

B) Modello organizzativo della Regione Veneto

La seconda parte del 2016 è stata una fase di rodaggio anche per l'applicazione del nuovo modello organizzativo della macchina regionale (approvato con delibera 802 del 27 maggio 2016, pubblicato sul Bur del 3 giugno).

La delibera ha infatti definito un altro tassello rilevante della riforma, quello relativo all'istituzione delle Direzioni.

Si auspica che il nuovo modello organizzativo, ora a regime, permetta di superare la scarsa funzionalità e la poca fluidità del processo decisionale soprattutto per quanto riguarda: a) la stesura e la strutturazione dei bandi; b) le tempistiche di pubblicazione dei singoli bandi e la costruzione del cronoprogramma.

3.2 AZIONI NON ANCORA REALIZZATE

Le attività previste nella Strategia di Comunicazione e nel Piano annuale di Comunicazione POR FESR 2014-2020, in fase di definizione e/o attuazione sono:

A. Blog POR FESR

Strumento da realizzare in collegamento al sito del Tavolo del Partenariato per trattare i contenuti tecnici in modo più semplice e accessibile, anche per un pubblico meno esperto.

Il blog consentirebbe inoltre la condivisione di aggiornamenti, di articoli tematici utili alla crescita culturale e la sensibilizzazione dei pubblici sugli ambiti di intervento del POR FESR, anche in un logica di rafforzamento dell'identità europea.

B. Materiali resi disponibili in formati accessibili a persone con disabilità

Al fine di assicurare l'accessibilità delle azioni di informazione e comunicazione alle persone con disabilità, la Strategia di Comunicazione prevedeva infatti di utilizzare i seguenti strumenti:

- realizzazione di video e spot televisivi che utilizzino il linguaggio dei segni o sottotitoli;
- utilizzo, durante gli eventi/convegni/seminari, di traduzione nella lingua dei segni e integrazione della stessa nell'eventuale diretta streaming e attenzione all'accessibilità delle sale da parte delle persone con disabilità fisica;
- predisposizione di materiale informativo su supporto cartaceo (brochure, locandine, flyer), allestimenti e touchpoint informativi con un sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti e ipovedenti (Braille);
- utilizzo degli strumenti messi a disposizione da YouTube per la realizzazione di video in formato accessibile ai non vedenti;
- sviluppo di pagine dei siti web in linea con gli standard legislativi vigenti, e in particolare con le previsioni del Decreto 20 marzo 2013 recante "Modifiche all'allegato A del decreto

8 luglio 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie recante "Requisiti tecnici e livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici".

C. Prodotti multimediali

Diffusione della versione per il web dello spot video nel sito della Regione Veneto e sui social network.

D. Valutazione periodica dei risultati delle attività di informazione e comunicazione. Definizione e costruzione del "punto zero".

La *Strategia di comunicazione* (vedi: punto 2.2.5 Monitoraggio, misurazione e valutazione dei risultati) prevedeva di misurare, tra gli altri, utilizzando strumenti dedicati, i seguenti indicatori:

- a) il grado di "informazione generale" e specifico raggiunto;
- b) il "livello di consapevolezza" costruito nei diversi pubblici;
- c) il livello di "coinvolgimento" attivato con gli attori territoriali;
- d) il livello di "valorizzazione del ruolo della UE, dello Stato italiano e della Regione Veneto" attraverso il programma POR FESR.

Per misurare i progressi conseguiti, la *Strategia di comunicazione* ha evidenziato la necessità di stabilire ex ante una *base line* (una sorta di "punto zero") che defisse i valori iniziali sui quali monitorarne successivamente i progressi.

Partendo da questi presupposti la Strategia prevedeva la realizzazione periodica (nel 2016, nel 2018 e nel 2020) di:

- un'indagine qualitativa in profondità su testimoni privilegiati dei 6 assi;
- un'indagine quali-quantitativa sui target di riferimento del POR FESR: 4 indagini sui 4 differenti target (cittadinanza, beneficiari, tavolo del partenariato, consulenti) e conseguente costruzione di un panel per indagine periodica di valutazione dei risultati.

Anche per i motivi già sottolineati in apertura di paragrafo, il "punto zero" sul quale misurare i progressi, non è ancora stato attuato.

La necessità di attivare tali strumenti d'indagine era già emersa con forza nel corso del Comitato di Sorveglianza del 3 febbraio e del 15 dicembre 2016.

campagna comunicazione

Programma Operativo Regionale (POR)
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

giustificativi quotidiani campagna n 03

dna italia srl



sede operativa via mestrina 6 | 30172 mestre - venezia | tel 041 974 876 - fax 041 986 877

sede legale via teatro d'olfin, 10 | 31100 treviso | p.IVA 03748460262 | Rea 295243 | cs € 10.350,00

www.dnaitalia.com | info@dnaitalia.com

invio comunicato

- 116 testate regionali
- 490 giornalisti
inviato in data 3 febbraio 2017



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

NEWSLETTER DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE POR FESR 2014 - 2020

AAA TALENTO VENETO CERCASI
I NUOVI BANDI DEL SETTORE TURISMO

Si terrà lunedì 06 febbraio 2017, ore 17.30 presso Hotel DoubleTree by Hilton Hotel Venice - North di Mogliano Veneto, l'incontro di presentazione dei Nuovi Bandi per il "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa" (Azione 3.3.4), "Sviluppo e Consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto" (Sub-Azione B), "Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico" (Sub Azione C).


Interverrà l'assessore regionale **FEDERICO CANER**
Assessore al Turismo e Programmazione Fondi UE

Un'occasione per gli imprenditori di avere un confronto diretto e tutti i chiarimenti necessari dai referenti delle strutture tecniche regionali, che saranno a disposizione per fornire le indicazioni in vista sui bandi rivolti a **sostenere la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche.**

Venezia, 31 gennaio 2017

Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020
Direzione programmazione unitaria
Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia
(+39041 2791731-1715-1722-1467
6+39041 2791477
fesr2020@regione.veneto.it


Tutte le informazioni sul POR FESR 2014 - 2020 e i relativi bandi sono disponibili nel [sito regionale](#).



**VENETO
MOTORE
D'EUROPA**

A cura di
DNA ITALIA
via Mestrina 6
30172 VENEZIA

stampa@dnaitalia.com
t 041.296 0536



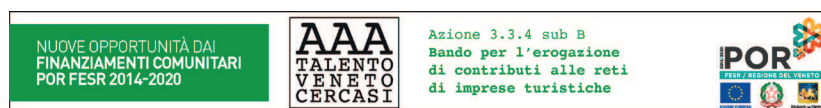
dna italia srl

sede operativa via mestrina 6 | 30172 mestre - venezia | tel 041 974 876 - fax 041 986 877
sede legale via teatro dolfin, 10 | 31100 treviso | p.IVA 03748460262 | Rea 295243 | cs € 10.350,00

www.dnaitalia.com | info@dnaitalia.com

banner su gazzettino online

dal 6 al 12 febbraio 2017



dna italia srl

sede operativa via mestrina 6 | 30172 mestre - venezia | tel 041 974 876 - fax 041 986 877

sede legale via teatro dolfin, 10 | 31100 treviso | p.IVA 03748460262 | Rea 295243 | cs € 10.350,00

www.dnaitalia.com | info@dnaitalia.com



COMUNICAZIONE

Passaggi radio

gruppo KlasseUno

(Radio Bella e Monella - Radio Birikina - Radio Piterpan - Radio Marilù - Radio Sorriso)

dal 06/02/2017 al 12/02/2017

gruppo Radio Padova

Radio Company dal 06/02/2017 al 12/02/2017

Radio Padova dal 06/02/2017 al 12/02/2017

dna italia srl

sede operativa via mestrina 6 | 30172 mestre - venezia | tel 041 974 876 - fax 041 986 877

sede legale via teatro dolfìn, 10 | 31100 treviso | p.IVA 03748460262 | Rea 295243 | cs € 10.350,00

www.dnaitalia.com | info@dnaitalia.com



Nel 2010 la visita dei rappresentanti istituzionali alle cerniere del Mose in costruzione alla Fip di Padova

La perizia choc sul Mose

«C'è il rischio cedimento»

Il prof. Paolucci, esperto dell'ex Magistrato alle Acque, critica materiali e vernici
«Nelle cerniere corrosione in agguato per l'uso di acciaio non inossidabile»

di **Alberto Vitucci**
VENEZIA

Il Mose ha problemi strutturali. E l'acciaio con cui sono state costruite le perni delle cerniere non è quello del progetto e dei test. C'è dunque la possibilità di «corrosione dei materiali delle cerniere, cuore dell'intero sistema da 5 miliardi e mezzo di euro, con la possibilità di un cedimento strutturale della paratoia». Uno studio di nove pagine firmato dal professor Gian Mario Paolucci, già docente di Metallurgia all'Università di Padova ed esperto del Provveditorato alle Opere pubbliche (ex Magistrato alle Acque), toglie drammaticamente il velo a dubbi e incertezze che altri esperti e critici dell'opera avevano avanzato negli ultimi anni. E mette a nudo una situazione grave, che potrebbe far slittare il completamento dell'opera previsto per il giugno 2018. Una perizia commissionata dallo stesso Provveditorato e consegnata a fine ottobre, che non fa dormire sonni tranquilli ai nuovi responsabili dell'Ufficio delle Infrastrutture e del Consorzio. Lo rivela nei dettagli il settimanale L'Espresso, oggi in edicola, con un ampio servizio sulle «criticità» del Mose.

La protezione catodica. È una delle «criticità di maggior livello» individuata dall'esperto. «La natura metallica non inossidabile del materiale prescelto con cui è stata realizzata la maggior parte dei componenti immersi», scrive Paolucci, «rende quest'ultimo particolarmente vulnerabile alla corrosione elettrolitica provocata dall'ambiente marino». **La vernice.** «Abbiamo l'assoluta convinzione», si legge nella relazione finale, «che la protezione offerta dalla vernice non sia totale né duratura, causa le abrasioni prodotte da sabbia e detriti». Dunque, l'unica protezione che resta è quella catodica. Ma ad eccezione di Treponti, le paratoie che hanno lo zinco protettivo non sono ancora state montate sui cassoni, sott'acqua da tre anni. E senza protezione la corrosione avan-

za. Non è prevista manutenzione se non dopo cento anni. «In questa situazione, scrive il professore, «c'è la seria probabilità che la corrosione provochi danni strutturali e dunque il cedimento della paratoia». **Il connettore femmina.** Le cerniere delle paratoie sono state costruite dalla Fip di Padova, azienda del gruppo Mantovani. Sono formate da un «maschio», agganciato alla paratoia, e da una «femmina», cementata nei cassoni di fondazione. «Il connettore femmina, dal quale dipende il funzionamento delle barriere mobi-

li», scrive l'ingegnere, «costituisce l'anello debole dell'apparato a causa di un mancato controllo ispettivo per la sua intera vita di 100 anni, a meno di una laboriosa e costosa manutenzione straordinaria. Inoltre, la necessità di effettuare tale manutenzione verrebbe segnalata da malfunzionamenti causati da danni ormai avvenuti e talvolta irreparabili. Ciò, quando è troppo tardi. In questo caso, l'unica cosa da fare è sperare che i danni che certamente si saranno verificati sui connettori femmina di Lido, San Nicolò, Malamocco, Chioggia, si-

ano contenuti». **L'acciaio.** Emergono differenze sostanziali tra l'acciaio utilizzato per i test e quelli poi utilizzati nella costruzione delle 158 cerniere. Il primo, scrive Paolucci, era acciaio inox superduplex prodotto dalle Acciaierie Valbruna di Vicenza. Il secondo invece – che proviene con ogni probabilità dall'Est – era di lega diversa e di costo ovviamente inferiore. «Questa difformità della lega lascia qualche margine di dubbio sulla tenuta strutturale e anticorrosione nel tempo di questo importantissimo elemento strutturale». Paolucci suggerisce un controllo dei perni per evidenziare eventuali «microcricche». «Prima che rendano possibile la deformazione del perno e il suo incastro».

Il documento
in uscita
sull'Espresso: «Seria
probabilità di danni
strutturali»

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FINANZIAMENTI COMUNITARI POR FESR 2014-2020

Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Azione 3.3.4 sub B Bando per l'erogazione di contributi alle reti di imprese turistiche.
1,8 Milioni, per finanziamenti tra gli 80.000 e i 400.000 Euro per l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di «Club di Prodotto» nella forma di reti di imprese.

Azione 3.3.4 sub C Bando per investi-

AAA TALENTO VENETO CERCASI

menti innovativi nel sistema ricettivo turistico.
12 Milioni, con finanziamenti con diverse soglie di ammissibilità, per opere edili e di impiantistica; strumenti tecnologici, informatici e software; certificazioni, spese per fidejussione bancaria e diritti di brevetto e licenze.

PRESENTAZIONE BANDI
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO - ORE 17:30
C/O HOTEL DOUBLETREE BY HILTON HOTEL VENICE
VIA BONFADINI 1 - MOGLIANO VENETO (TV)

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
REGIONE.VENETO.IT



ELECTION DAY

Referendum veneto L'ultimatum di Zaia

di **Filippo Tosatto**
VENEZIA

Sull'agenda di Luca Zaia la data cerchiata in rosso è quella del 15 febbraio; il governatore attenderà per una decina di giorni ancora la risposta del Governo alla richiesta di Election day, cioè l'abbinamento del referendum sull'autonomia del Veneto al voto amministrativo di primavera, così da consentire un risparmio di 14 milioni alle casse regionali. Se Roma – per voce del ministro degli Interni Marco Minniti – acconsentirà a unificare la data, tutti i veneti saranno chiamati alle urne nella domenica stabilita dal Viminale e quelli coinvolti dal rinnovo delle amministrazioni comunali (Padova, Verona, Belluno in primis) riceveranno due schede distinte; in caso di diniego, il leghista varcherà il Rubicone, invocando *motu proprio* l'«irrinunciabile» consultazione popolare, presumibilmente entro la primavera.

Tra dieci giorni
in assenza
di una risposta da Roma
il governatore fisserà
la data della consultazione

l'annuncio di una proposta di legge regionale per modificare la Carta Costituzionale e riconoscere al Veneto uno statuto speciale «modello Bolzano», tale da garantire la permanenza sul territorio del 90% delle risorse tributarie. Una prospettiva, quest'ultima, giudicata irrealistica da gran parte degli osservatori ma sbandierata con disinvoltura dal governatore e dalla Lega, dove i fremiti indipendentisti («Siamo tutti catalani», ha twittato ieri Roberto Ciambetti) sono sopiti ma non dissolti.

Tant'è. Il versante referendario costringe le forze politiche a schierarsi, scontando qua e là insofferenze e polemiche interne. È il caso del Pd, stretto tra l'incudine dello scetticismo e il martello dell'impopolarità; così, il capogruppo Stefano Fracasso

prende le distanze - «Lasciemo libertà di coscienza, in assenza di ogni contenuto, interpellare i veneti sull'autonomia è come chiedere loro se vogliono bene alla mamma» - mentre la parlamentare Simonetta Rubinato incalza i vertici dem per perché abbandonino «i retaggi centralisti» e schierino con convinzione per il Sì «evitando di regalare a Zaia la bandiera autonomista». Favorevole il M5S (in Lombardia ha firmato un progetto referendario analogo) convinto, nelle parole di Jacopo Berti, che «tutte le regioni debbano avere grande autonomia rispetto allo Stato». Consensi anche da Forza Italia e Area Popolare («La legge referendaria ammessa dal Corte Costituzionale reca la nostra firma», ricorda Marino Zorzato); divisi invece i toscani: se il sindaco di Verona invita a disertare le urne, il consigliere di Fare! Maurizio Conte fa sapere che andrà a votare e marcerà il Sì.

Domani Ciambetti all'Onu

VENEZIA

Domani il presidente del Consiglio del Veneto Roberto Ciambetti nella foto) parlerà nella sede Onu a New York nell'ambito di un confronto sul tema «Città inclusive per famiglie sostenibili». L'iniziativa», spiega l'esperto leghista «mira a favorire lo sradicare la povertà e trovo interessante sottolineare come sia stata sollecitata la testimonianza della nostra Regione co-

me esperienza per molti aspetti esemplare. Il Veneto con i suoi 5 milioni di abitanti, l'11% di residenti immigrati, un tasso di sviluppo, occupazione e di reddito superiore alla media europea, è di fatto una grande metropoli regionale avanzata».



ASSEMBLEA REGIONALE

Il nuovo polo della destra sovranista



■ Francesco Storace (La Destra) e Roberto Menia (Azione Nazionale) di scena ad Abano Terme per l'assemblea regionale costitutiva del «nuovo polo della destra sovranista e popolare».



LAVORO Il ministro Giuliano Poletti con il segretario Cgil Susanna Camusso. Il part-time agevolato s'è dimostrato un flop

Al di là delle dieci casistiche, l'obiettivo del governo è semplificare l'azione disciplinare e renderla più scorrevole anche quando possa sfociare nel licenziamento. Oltre alla fissazione di tempi certi, già prevista nel decreto dei furbetti, c'è ad esempio una norma per cui quando una sanzione (compreso il licenziamento) viene annullata dal giudice perché sproporzionata il procedimento potrà comunque ripartire con nuovi termini. Oppure si stabilisce che se il procedimento disciplinare viene sospeso in attesa delle conclusioni di quello penale, possa comunque riprendere qualora emergano elementi nuovi.

Allo stesso tempo vengono consolidate alcune garanzie per il dipendente: così è previsto che quando il giudice annulla un licenziamento condanni l'amministrazione al reintegro, al pagamento di un'indennità risarcitoria corrispondente alla retribuzione per il periodo intercorso e al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Per i dipendenti pubblici quindi, a differenza dei privati interessati dalle modifiche dall'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, la tutela in questi casi resta piena.

© riproduzione riservata

FALLIMENTO In otto mesi sono state presentate soltanto 200 richieste

MOTIVI Il ministero ora cerca di capire le ragioni dello scarsissimo interesse

Part-time agevolato, un flop

Giusy Franzese

ROMA

Probabilmente sarà perché in tempi di crisi anche 2/300 euro in meno in busta paga possono fare la differenza. Forse perché - come sostiene il ministro Poletti - l'attesa per l'Ape, l'anticipo pensionistico, ha fatto da dissuasore. Oppure perché la platea che teoricamente poteva essere più interessata ad uno strumento del genere, le donne, di fatto se ne è trovata esclusa. O magari sono state le aziende a dire no. Di certo c'è una sola cosa: a otto mesi dall'entrata in vigore del part-time agevolato - norma tanto pubblicizzata dal governo Renzi - solo 200 persone in tutta Italia hanno scelto di usufruirne. La norma è stata pensata per i lavoratori dipen-

denti del settore privato vicini alla pensione di vecchiaia come accompagnamento "soft" all'uscita dal lavoro. Evidentemente non è piaciuta e i risultati vanno ad allungare la lista dei fallimenti del governo Renzi. Duecento persone sono un numero davvero piccolo. Niente a che vedere con le 36.000 adesioni previste nel 2017, tanto da stanziare 120 milioni di euro per i contributi figurativi. Il governo a giugno ha lanciato la sua bella campagna pubblicitaria istituzionale. Ve lo ricordate lo spot tv con quei due operai, tuta blu di ordinanza, barba bianca, caschetti gialli e blu che parlano della nuova meravigliosa opportunità, immaginandosi al parco a giocare con i nipotini e invitandosi reciprocamente e fare presto per evitare l'esaurimen-

to dei fondi a disposizione? Non sappiamo quanto sia costato lo spot. Adesso invece sappiamo che non è stato molto efficace. «Le cose vanno sperimentate e quando, come in questo caso, non danno buoni risultati bisogna prenderne atto. Si utilizzeranno strumenti diversi» commenta il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti.

In realtà l'idea aveva suscitato molte perplessità sin dalla genesi. Tra gli scettici anche il presidente dell'Inps, Tito Boeri, che aveva messo in guardia da «interventi estemporanei e parziali» con «costi amministrativi superiori alle somme erogate». Non si erano visti salti di gioia dal fronte imprese. Il risparmio per loro c'è, ma è ridimensionato dall'obbligo di versare nella busta paga

del lavoratore in part-time una sorta di "bonus" per sostenere la decurtazione di stipendio, ovvero la cifra pari ai contributi previdenziali (23,81%) del tempo pieno, non più dovuti per effetto della riduzione di orario. Per il lavoratore invece la convenienza è evidente: il "bonus" è esentasse, per cui a fronte di una riduzione di orario tra il 40 e il 60% (il massimo consentito) si riceve uno stipendio di circa il 70% rispetto a quello a tempo pieno. E non si perde niente sulla pensione futura, perché lo Stato si accolla i contributi figurativi. Ma senza l'assenso dell'azienda il part-time agevolato non parte.

© riproduzione riservata

Il part time agevolato

REQUISITI DEI DESTINATARI

- ☒ Lavoratori del settore privato
- ☒ Contratto a tempo indeterminato
- ☒ Orario pieno
- ☒ Requisiti minimi per la pensione di vecchiaia (20 anni di contributi)
- ☒ Requisito anagrafico maturato entro il 31/12/2018

L'ESEMPIO PRATICO

Lavoratore settore privato A tre anni dalla pensione Oltre i 63 anni e 7 mesi

Si può richiedere il part time mantenendo gli stessi contributi del lavoro a tempo pieno

COME?

- 1 Richiesta all'Inps della certificazione dei raggiunti requisiti contributivi e anagrafici
- 2 Inps rilascia la certificazione
- 3 Lavoratore e azienda stipulano un contratto a tempo parziale agevolato
- 4 Il contratto indica la riduzione dell'orario di lavoro e dura dalla data di maturazione del beneficio al raggiungimento dell'età della pensione di vecchiaia

ANSA centimetri

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FINANZIAMENTI COMUNITARI

Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Azione 3.3.4 sub B

Bando per l'erogazione di contributi alle reti di imprese turistiche.

1,8 Milioni, per finanziamenti tra gli 80.000 e i 400.000 Euro per l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di "Club di Prodotto" nella forma di reti di imprese.

REGIONE.VENETO.IT

AAA
TALENTO
VENETO
CERCASI

Azione 3.3.4 sub C Bando per investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico.

12 Milioni, con finanziamenti con diverse soglie di ammissibilità, per opere edili e di impiantistica; strumenti tecnologici, informatici e software; certificazioni, spese per fidejussione bancaria e diritti di brevetto e licenze.

PRESENTAZIONE BANDI

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO - ORE 17:30

C/O HOTEL DOUBLETREE BY HILTON HOTEL VENICE
VIA BONFADINI 1 - MOGLIANO VENETO (TV)



ANNUNCI ECONOMICI

La **CARTOGRAFICA VENETA SPA**, primaria ditta cartotecnica del Vicentino, per ampliamento del proprio organico ricerca:

MACCHINISTA FUSTELLATORE

Mansione: macchinista conduttore di impianti di fustellatura.
Requisiti: provata esperienza su impianti di fustellatura BOBST SPO CER. Si richiede disponibilità immediata. Orario di lavoro: full time su turni giornalieri. Si offre: contratto a tempo indeterminato; CCNL GRAFICI/EDITORIA Sede di lavoro: Lonigo (VI) Per candidarsi: amministrazione@carven.it - 0444/726511 I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per le finalità di selezione presenti e future, garantendo i diritti di cui all'art. 13 D. Lgs. 196/03. Titolare del trattamento è (nome società). La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77).

FS_09280

Sistemassociati
www.sistemassociati.it
Studio di Commercialisti in Schio ricerca giovani collaboratori (non necessariamente abilitati) da inserire nella propria struttura, per l'attività di consulenza fiscale e societaria. Coinvolgimento altresì nell'attività straordinaria e di supporto ai sindaci e revisori dello Studio. Costituiscono titolo preferenziale una precedente esperienza in attività di revisione (anche presso altri Studi) e una buona capacità di utilizzo di Excel. Le candidature (corredate di CV) potranno essere inviate a info@sistemassociati.it

N2_01401

Personale Qualificato

segue da pag. 35

17 IMM. INDUSTR.-COMM. LOCALI USO OFFICIO NEGOZI - VEND./AFF. RICHIESTE-OFFERTE



NEGOZIO - UFFICIO VIA PECORI GIRALDI ANGOLO VIA BTG. VAL LEOGRÀ eleganza, eccellente condominialità, 5 posti auto esclusivi e parcheggio pubblico a mt. 30. Raffinato immobile nuovo in tutto! Sono mq. 150, comodi e soli scontatissimi Euro 225.000 Classe C - Ipe 14. Rif. 66429. Agenzia Vicenza Sede - Via L. Antonini, 146 - Tel. 0444/963900

CM_04250

18 TERRENI E RUSTICI RICHIESTE-OFFERTE

A Bertessina su qualificata elegante zona, lotto di mq 950 per 4 villine affiancate ciascuna di mq 90 in pianta a piano terra e altrettanti a piano primo: si cede anche con permuta di una futura costruenda porzione centrale. CE esente. Agenzia Vicenza Sede - Via L. Antonini, 146 - Tel. (348) 7374600.

20 LAVORO - IMPIEGO OFFERTE (Legge 903 del 9/12/1977)

AGENZIA territorio Vicenza e provincia seleziona nuove candidature anche alla prima esperienza per apertura nuova filiale. Impiego full-time: inserimento definitivo. Varie mansioni. Tel. (0444) 043357.

AZIENDA orafa operante in Vicenza ricerca personale con provata esperienza di inserire nei vari reparti produttivi: controllo qualità, disegno tecnico (Cad/Cam), preparazione, banco, cere, lucidatura, etc. Incastonatura, saldatura e incisione laser, smaltatura. Pregasi inviare curriculum a: Publiadige, casella n. 125, 36100 Vicenza.

CERCASI meccanico/manutentore con esperienza min. triennale, età max 35 anni, per lavoro part-time venerdì, sabato, periodi festivi predefiniti. Tel. (329) 0833640.

DITTA abbigliamento zona Sandrigo cerca cucitrice abbigliamento pelle, telefonare allo (0444) 750130 orari 8,15-12,15/14,00-18,00.

MOVING Srl, in Trissino, cerca programmatore robot di saldatura e piegatura, programmatore stampatore materie plastiche. Solo persone motivate, con conoscenza dei materiali e formazione da scuola professionale. Tel. 0445 490777 mail: info@moving.vi.it

STUDIO commercialista in Vicenza cerca persona fulltime con esperienza da inserire nel settore amministrativo contabile. Scrivere a: Publiadige, casella n. 125 - 36100 Vicenza.

STUDIO di consulenza del lavoro di Vicenza cerca impiegata addetta paghe e contributi con esperienza almeno decennale maturata preferibilmente presso studi professionali. In-

viare c.v. a zetaemmpaghe@gmail.com

21 RAPPRESENTANTI PROMOTORI VENDITORI OFFERTE (Legge 903 del 9/12/1977)

PRIMARIA agenzia di recupero crediti cerca, per ampliamento proprio organico, agenti di zona (acquisitori ed esattori), anche part-time, per le province di Vicenza e Padova. Al candidato sarà assegnato un territorio con l'obiettivo di acquisizione nuovi clienti e fidelizzazione della clientela, o-

tre a svolgere mansioni esattoriali. Tel. Des Sas (0422) 433323 ore ufficio - fax Des Sas (0422) 436323 - mail: info@deagroup.it

VENDITORE con esperienza, dotato di buona dialettica, dinamico, con attitudine alla vendita, capace di operare per obiettivi, disponibile a viaggi Italia e trasferite estero, conoscenza lingua inglese, cercasi per azienda di Maltesetori e produzione macchine per farmacie per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum a: info@pharmalogici.it

27 PRESTAZIONI DI SERVIZIO/RELAZIONI SOCIALI RICHIESTE-OFFERTE

BASSANO Sandra, affascinante, raffinata, elegante, indimenticabile, dolcissima cerca amici. Tel. 344 2784935.

BASSANO appena arrivata 19enne, sensuallissima, italiana, dolce, cerca amici tel. 351 1561851.

ITALOUNGHERESE signora riserva gentile cerca amici distinti. No annunci. Tel. (340) 1955626.

FS_09021

AVVISI LEGALI

TRIBUNALE DI VICENZA

ULISSE LUCCIOLI accordo di composizione della crisi L. 3/2012 N. 48/2016 R.G. C.P.

Il Tribunale di Vicenza ha fissato per il giorno 16/03/2017 ad ore 10:00 l'udienza per l'omologazione dell'accordo di composizione della crisi di Ulisse Luccioli ed ha disposto l'interruzione/sospensione delle azioni esecutive/cautelari. La proposta di accordo prevede il pagamento integrale delle spese di procedura e, condizionalmente all'omologazione e con finalità di terzi, il pagamento nella misura del 100% dei crediti privilegiati e del 70% dei debiti verso terzi garantiti da fidejussioni personali. Informazioni OCC dott. Giuliana Liord, tel. 0444 398393.

PubliAdige

tel. 0444 396200
www.publiadige.it

IMMOBILIARE CANOVA SRL in fallimento - N° 64/2015

Cessione d'azienda - invito ad offrire
Il Fallimento pone in vendita l'azienda denominata "Hotel Il Canova" esercente l'attività di albergo, bar e ristorante in Sandrigo (VI) via della Repubblica, 27, composta dai beni immobili e mobili (impianti, arredi ed attrezzature) descritti nelle perizie di stima, a disposizione degli interessati su richiesta da inviarsi alla pec 1642015vicenza@pecfallimenti.it. L'hotel dispone di 55 camere (prevalentemente doppie) poste su tre piani, oltre ad una camera al secondo piano e 3 camere al terzo piano utilizzate dai dipendenti. Il compendio è oggetto di contratto di affitto d'azienda, risolto e in relazione al quale il Fallimento ha ottenuto provvedimento giudiziale di rilascio esecutivo. La curatela ha già ricevuto un'offerta irrevocabile di acquisto al prezzo base di euro 858.000,00 oltre accessori, cauzione per euro 307.000,00. Si invitano eventuali interessati a presentare al curatore fallimentare (Vicenza, contr. Porti n. 16) entro le ore 16:00 del 10/03/2017 un'offerta quantomeno pari o superiore, irrevocabile e valida almeno fino al 30/04/2017, garantita da assegno circolare di euro 307.000,00 intestato al Fallimento. In tal caso il Curatore proseguirà la procedura competitiva per la cessione dell'azienda, comunicando e pubblicando termini e modalità della gara. Per informazioni contattare il curatore dott. Andrea Perutto tel. 0444/237800.

FS_09021

CONCORDATO PREVENTIVO COSTRUZIONI CASANOVA SRL

Invito ad offrire
La società Costruzioni Casanova Srl, in concordato preventivo, pone in vendita alcune unità immobiliari facenti parte di un complesso a destinazione abitativa sito in San Vito di Leguzzano. La procedura ha ricevuto le seguenti proposte di acquisto, oltre oneri di trasferimento come per legge, da corrispondere al momento del rogito notariale:
Unità B3: Euro 155.000.
Unità D4: Euro 130.000.
Si invitano gli eventuali interessati a depositare entro le ore 12:00 di lunedì 13 febbraio 2017, presso lo Studio del Commissario Giudice dott. Giuseppe Bernadello - Sistemassociati - Via Luigi Dalla Via n. 3/B - 36015 Schio (VI), busta chiusa contenente offerta irrevocabile di acquisto, con indicazione dell'unità immobiliare, del prezzo e delle modalità di pagamento, che non potranno essere inferiori a quelle di cui alle proposte già ricevute. La busta dovrà inoltre contenere copia del documento di identità dell'offerente, e della legittimazione ad agire in caso di società, e assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. In caso di più offerte, sarà indetta una gara, le cui modalità saranno comunicate dal Commissario Giudice agli interessati.
Per maggiori info: PEC cp262015vicenza@pecconcordati.it - tel. 0445 500860.

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FINANZIAMENTI COMUNITARI POR FESR 2014-2020

Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Azione 3.3.4 sub B
Bando per l'erogazione di contributi alle reti di imprese turistiche.
1,8 Milioni, per finanziamenti tra gli 80.000 e i 400.000 Euro per l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di "Club di Prodotto" nella forma di reti di imprese.

Azione 3.3.4 sub C
Bando per investimenti



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

VENETO MOTORE D'EUROPA

innovativi nel sistema ricettivo turistico.
12 Milioni, con finanziamenti con diverse soglie di ammissibilità, per opere edili e di impiantistica; strumenti tecnologici, informatici e software; certificazioni, spese per fidejussione bancaria e diritti di brevetto e licenze.

AAA TALENTO VENETO CERCASI

PRESENTAZIONE BANDI LUNEDÌ 6 FEBBRAIO - ORE 17:30
C/O HOTEL DOUBLETREE BY HILTON HOTEL VENICE
VIA BONFADINI 1 - MOGLIANO VENETO (TV)

REGIONE.VENETO.IT

Publiadige ricerca per la Sede di Vicenza

2 COMMERCIALI

Per potenziare la rete vendita

L'AVVISO SI RIVOLGE A:

Tutti i candidati che abbiano una buona capacità di comunicazione e relazione con il pubblico anche senza esperienza specifica.

OFFRIAMO:

Formazione iniziale e anticipo provvigionale mensile nel periodo di inserimento.

Portafoglio testate locali leader. Mandato di agente enasarco.

I media in concessione:

IL GIORNALE DI VICENZA



L'Arena Bresciablog

Tutti i quotidiani Finegil e le edizioni locali di Repubblica.

I candidati interessati possono inviare il proprio curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali all'e-mail:

selezionevicenza@publiadige.it

o più semplicemente telefonare al numero **0444 396200**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77)

in edicola con IL GIORNALE DI VICENZA

<p>E' in edicola L'amore ai tempi di Whatsapp volume 7,90€ + il prezzo del quotidiano</p>	<p>E' in edicola Dizionario da scarse, Veneto-italiano volume 9,90€ + il prezzo del quotidiano</p>	<p>E' in edicola I luoghi della Shoah in Italia volume 9,90€ + il prezzo del quotidiano</p>	<p>E' in edicola L'ultimo sopravvissuto volume 9,90€ + il prezzo del quotidiano</p>	<p>E' in edicola Shoah, musica per non dimenticare CD 8,70€ + il prezzo del quotidiano</p>	<p>E' in edicola Dolce senza zucchero volume 7,90€ + il prezzo del quotidiano</p>	<p>E' in edicola Lunario delle semine secondo tradizione volume 5,90€ + il prezzo del quotidiano</p>
---	--	---	---	--	---	--



Nel 2010 la visita dei rappresentanti istituzionali alle cerniere del Mose in costruzione alla Fip di Padova

La perizia choc sul Mose «C'è il rischio cedimento»

Il prof. Paolucci, esperto dell'ex Magistrato alle Acque, critica materiali e vernici
«Nelle cerniere corrosione in agguato per l'uso di acciaio non inossidabile»

di Alberto Vitucci
VENEZIA

Il Mose ha problemi strutturali. E l'acciaio con cui sono state costruite le perni delle cerniere non è quello del progetto e dei test. C'è dunque la possibilità di «corrosione dei materiali delle cerniere, cuore dell'intero sistema da 5 miliardi e mezzo di euro, con la possibilità di un cedimento strutturale della paratoia». Uno studio di nove pagine firmato dal professor Gian Mario Paolucci, già docente di Metallurgia all'Università di Padova ed esperto del Provveditorato alle Opere pubbliche (ex Magistrato alle Acque), toglie drammaticamente il velo a dubbi e incertezze che altri esperti e critici dell'opera avevano avanzato negli ultimi anni. E mette a nudo una situazione grave, che potrebbe far slittare il completamento dell'opera previsto per il giugno 2018. Una perizia commissionata dallo stesso Provveditorato e consegnata a fine ottobre, che non fa dormire sonni tranquilli ai nuovi responsabili dell'Ufficio delle Infrastrutture e del Consorzio. Lo rivela nei dettagli il settimanale L'Espresso, oggi in edicola, con un ampio servizio sulle «criticità» del Mose.

La protezione catodica. È una delle «criticità di maggior livello» individuata dall'esperto. «La natura metallica non inossidabile del materiale prescelto con cui è stata realizzata la maggior parte dei componenti immersi», scrive Paolucci, «rende quest'ultimo particolarmente vulnerabile alla corrosione elettrolitica provocata dall'ambiente marino». **La vernice.** «Abbiamo l'assoluta convinzione», si legge nella relazione finale, «che la protezione offerta dalla vernice non sia totale né duratura, causa le abrasioni prodotte da sabbia e detriti». Dunque, l'unica protezione che resta è quella catodica. Ma ad eccezione di Treponti, le paratoie che hanno lo zinco protettivo non sono ancora state montate sui cassoni, sott'acqua da tre anni. E senza protezione la corrosione avan-

za. Non è prevista manutenzione se non dopo cento anni. «In questa situazione, scrive il professore, «c'è la seria probabilità che la corrosione provochi danni strutturali e dunque il cedimento della paratoia». **Il connettore femmina.** Le cerniere delle paratoie sono state costruite dalla Fip di Padova, azienda del gruppo Mantovani. Sono formate da un «maschio», agganciato alla paratoia, e da una «femmina», cementata nei cassoni di fondazione. «Il connettore femmina, dal quale dipende il funzionamento delle barriere mobi-

Il documento in uscita sull'Espresso: «Seria probabilità di danni strutturali»

li», scrive l'ingegnere, «costituisce l'anello debole dell'apparato a causa di un mancato controllo ispettivo per la sua intera vita di 100 anni, a meno di una laboriosa e costosa manutenzione straordinaria. Inoltre, la necessità di effettuare tale manutenzione verrebbe segnalata da malfunzionamenti causati da danni ormai avvenuti e talvolta irreparabili. Ciò, quando è troppo tardi. In questo caso, l'unica cosa da fare è sperare che i danni che certamente si saranno verificati sui connettori femmina di Lido, San Nicolò, Malamocco, Chioggia, si-

ano contenuti». **L'acciaio.** Emergono differenze sostanziali tra l'acciaio utilizzato per i test e quelli poi utilizzati nella costruzione delle 158 cerniere. Il primo, scrive Paolucci, era acciaio inox superduplex prodotto dalle Acciaierie Valbruna di Vicenza. Il secondo invece – che proviene con ogni probabilità dall'Est – era di lega diversa e di costo ovviamente inferiore. «Questa difformità della lega lascia qualche margine di dubbio sulla tenuta strutturale e anticorrosione nel tempo di questo importantissimo elemento strutturale». Paolucci suggerisce un controllo dei perni per evidenziare eventuali «microcricche». «Prima che rendano possibile la deformazione del perno e il suo incastro».

ELECTION DAY

Referendum veneto L'ultimatum di Zaia

di Filippo Tosatto
VENEZIA

Sull'agenda di Luca Zaia la data cerchiata in rosso è quella del 15 febbraio; il governatore attenderà per una decina di giorni ancora la risposta del Governo alla richiesta di Election day, cioè l'abbinamento del referendum sull'autonomia del Veneto al voto amministrativo di primavera, così da consentire un risparmio di 14 milioni alle casse regionali. Se Roma – per voce del ministro degli Interni Marco Minniti – acconsentirà a unificare la data, tutti i veneti saranno chiamati alle urne nella domenica stabilita dal Viminale e quelli coinvolti dal rinnovo delle amministrazioni comunali (Padova, Verona, Belluno in primis) riceveranno due schede distinte; in caso di diniego, il leghista varcherà il Rubicone, invocando *motu proprio* l'«irrinunciabile» consultazione popolare, presumibilmente entro la primavera.

Tra dieci giorni in assenza di una risposta da Roma il governatore fisserà la data della consultazione

l'annuncio di una proposta di legge regionale per modificare la Carta Costituzionale e riconoscere al Veneto uno statuto speciale «modello Bolzano», tale da garantire la permanenza sul territorio del 90% delle risorse tributarie. Una prospettiva, quest'ultima, giudicata irrealistica da gran parte degli osservatori ma sbandierata con disinvoltura dal governatore e dalla Lega, dove i fremiti indipendentisti («Siamo tutti catalani», ha twittato ieri Roberto Ciambetti) sono sopiti ma non dissolti.

Tant'è. Il versante referendario costringe le forze politiche a schierarsi, scontando qua e là insofferenze e polemiche interne. È il caso del Pd, stretto tra l'incudine dello scetticismo e il martello dell'impopolarità; così, il capogruppo Stefano Fracasso

prende le distanze – «Lasciemo libertà di coscienza, in assenza di ogni contenuto, interpellare i veneti sull'autonomia è come chiedere loro se vogliono bene alla mamma» – mentre la parlamentare Simonetta Rubinato incalza i vertici dem per perché abbandonino «i retaggi centralisti» e schierino con convinzione per il Sì «evitando di regalare a Zaia la bandiera autonomista». Favorevole il M5S (in Lombardia ha firmato un progetto referendario analogo) convinto, nelle parole di Jacopo Berti, che «tutte le regioni debbano avere grande autonomia rispetto allo Stato». Consensi anche da Forza Italia e Area Popolare («La legge referendaria ammessa dal Corte Costituzionale reca la nostra firma», ricorda Marino Zorzato); divisi invece i toscani: se il sindaco di Verona invita a disertare le urne, il consigliere di Fare! Maurizio Conte fa sapere che andrà a votare e marcerà il Sì.

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FINANZIAMENTI COMUNITARI POR FESR 2014-2020

Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Azione 3.3.4 sub B Bando per l'erogazione di contributi alle reti di imprese turistiche.

1,8 Milioni, per finanziamenti tra gli 80.000 e i 400.000 Euro per l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di «Club di Prodotto» nella forma di reti di imprese.

Azione 3.3.4 sub C Bando per investi-

AAA TALENTO VENETO CERCASI

menti innovativi nel sistema ricettivo turistico.

12 Milioni, con finanziamenti con diverse soglie di ammissibilità, per opere edili e di impiantistica; strumenti tecnologici, informatici e software; certificazioni, spese per fidejussione bancaria e diritti di brevetto e licenze.

PRESENTAZIONE BANDI
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO - ORE 17:30
C/O HOTEL DOUBLETREE BY HILTON HOTEL VENICE
VIA BONFADINI 1 - MOGLIANO VENETO (TV)

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
REGIONE.VENETO.IT

POR
FESR / REGIONE DEL VENETO
UNIONE EUROPEA
REGIONE DEL VENETO
Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



**VENETO
MOTORE
D'EUROPA**

Domani Ciambetti all'Onu

VENEZIA

Domani il presidente del Consiglio del Veneto Roberto Ciambetti nella foto) parlerà nella sede Onu a New York nell'ambito di un confronto sul tema «Città inclusive per famiglie sostenibili». «L'iniziativa», spiega l'esperto leghista «mira a favorire lo sradicare la povertà e trovo interessante sottolineare come sia stata sollecitata la testimonianza della nostra Regione co-

me esperienza per molti aspetti esemplare. Il Veneto con i suoi 5 milioni di abitanti, l'11% di residenti immigrati, un tasso di sviluppo, occupazione e di reddito superiore alla media europea, è di fatto una grande metropoli regionale avanzata».



ASSEMBLEA REGIONALE

Il nuovo polo della destra sovranista



■ Francesco Storace (La Destra) e Roberto Menia (Azione Nazionale) di scena ad Abano Terme per l'assemblea regionale costitutiva del «nuovo polo della destra sovranista e popolare».

BORGNO NUOVO. Una raccolta di firme per chiedere di ultimare il restauro



Il davanzale di un appartamento della Nave "ospita" abitualmente i piccioni

La Nave... arenata Interrotti i lavori la gente protesta

Benini: «Mancano i cancelli e gli ingressi sono pieni di immondizie». Corsi: «Eseguiti gli interventi più importanti». Paci: «Ma l'opera sarà ultimata»

Riquilificata sì, ma soltanto in parte. E la Nave di via Zancle reclama interventi aggiuntivi. Il mega agglomerato di alloggi popolari di Borgo Nuovo, realizzato alla fine degli anni Sessanta, è stato da pochi mesi rimesso a posto con un intervento costato più di 5,4 milioni di euro, sborsati in buona parte dalla Regione, che ha intercettato 4,3 milioni dall'Unione Europea, e

per un milione dall'Ater, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale. «La riquilificazione è stata terminata da pochi mesi e i residenti sono già alle prese con i problemi dettati da un intervento frettoloso», lamenta il capogruppo del Pd in terza circoscrizione, Federico Benini. «Mancano i cancelli ai passaggi carrabili, e a ogni ora del giorno e della

notte chiunque può entrare nei cortili a fare i propri comodi, spesso illeciti. Inoltre sono stati sistemati la facciata e gli infissi, ma i pianerottoli e i vani scala non sono stati toccati. Gli ingressi pedonali sono già diventati ricettacolo di immondizie». L'esponente del Pd fa poi notare che via Zancle è ancora tutta da asfaltare, mancano i marciapiedi e l'assenza di una pensilina

con panchina alla fermata dell'autobus «obbliga i tanti condomini anziani e privi di mezzo personale ad attendere l'autobus in piedi esposti al freddo o al sole».

E chiude: «Nessuno ha pensato che la conformazione dei balconi fosse tale da richiedere la posa di agghiacciamento, con il risultato che i cornicioni sono ricettacolo di deiezioni che causano rischio sanitario. Tra i residenti abbiamo già completato una prima raccolta firme con cui chiederemo all'Ater di completare la riquilificazione».

«I fondi ricevuti dall'Unione Europea sono stati ricavati da un bando sul settore ecologico per migliorare l'edificio dal punto di vista del risparmio energetico», replica Enrico Corsi, commissario dell'Ater, ricordando che 200 mila euro sono stati sborsati anche da venti inquilini proprietari degli alloggi in cui risiedono. «La Nave ha avuto una copertura termica, il rifacimento dei serramenti e una riquilificazione complessiva. Ora attendiamo altri finanziamenti, sempre tramite la Regione, per mettere a posto gli alloggi interni».

Ci sono sempre più persone senza casa. La nostra priorità, in un momento di forte difficoltà economica, sono le famiglie, più che l'abbellimento degli esterni». Il presidente in terza, Massimo Paci, è fiducioso. «Sono d'accordo che l'intervento per l'imponente complesso di oltre 200 appartamenti sia incompiuto, ma non ho mai ricevuto nessuna comunicazione sul fatto che l'intervento sia finito. Confido quindi che i lavori saranno ultimati creando meno disagi possibili ai cittadini». ■ CBZZ

CA'DI DAVID. I rifiuti accatastati preoccupano i residenti della zona

Altro mese di proroga per la Cartiera Verona

Il Pd: «Bisogna trovare velocemente una soluzione i dipendenti rischiano di trovarsi senza lavoro»

Due settimane fa l'autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata temporaneamente alla Cartiera di Ca'di David, sarebbe dovuta scadere.

Ma il provvedimento di revoca è stato sospeso, e l'impianto potrà quindi funzionare fino al 28 febbraio in attesa che Provincia, Arpa e Comune abbiano il tempo di verificare la documentazione fornita dall'impresa Cartiera di Verona srl.

L'ennesima proroga fa storcere il naso al capogruppo del Pd in quinta Luigi Ugoli, che evidenzia il protrarsi di una situazione che si trascina ormai da troppo tempo. «Lo smaltimento dei residui di lavorazione accatastati all'esterno della cartiera è visto dai residenti di Ca'di David come una minaccia per la salute», evidenzia. «Bisogna trovare velocemente una soluzione per tutelare anche i dipendenti dell'impianto. Il rischio altrimenti è che ci si trovi tra qualche mese con la chiusura dell'attività e le famiglie senza lavoro».

La situazione è ben nota anche nel parlamento di Verona sud, da cui il consigliere Giorgio Bonanomi del Pd solleva un ulteriore appello. «E da oltre un anno che in circoscrizione sollecitiamo un in-

tervento delle amministrazioni locali sul tema della cartiera per evitare di dovere arrivare a scegliere tra posti di lavoro e qualità dell'ambiente. Fino ad ora non c'è stata una risposta, ma è evidente che non bastano semplici notifiche e interventi regolatori per risolvere il problema». La questione è di vecchia data.

Dopo la riapertura dell'impianto, agli inizi del 2014, il piazzale interno in via Ca'di Aprilis si è via via riempito di cumuli di residui. La lunga serie di ultimatum è stata seguita da altrettante proroghe, e i residenti della zona sono sempre più allarmati e scontenti. In Comune la preoccupazione è stata fatta presente più volte, visto che, se la cartiera dovesse fallire senza riuscire a smaltire i semilavorati e i fanghi stoccati nel piazzale, i rifiuti resterebbero sulle spalle dell'amministrazione.

La polizia fidejussoria richiesta da Palazzo Barbieri, a garanzia della copertura dei costi di un eventuale smaltimento, è stata ridotta al 7,5 per cento dell'importo stimato per renderla compatibile alle possibilità dell'azienda: si tratta di un totale di 150 mila euro, e il 13 gennaio l'impresa ha presentato la do-



Rifiuti davanti alla cartiera

cumentazione che attesta il deposito della suddetta cifra di garanzia.

In una relazione del settore ambiente del Comune di Verona di dicembre, si evidenzia che la Cartiera non ha finora rispettato il cronoprogramma di smaltimento né è stato garantito il puntuale rispetto degli step mensili intermedii previsti.

Un perdurante ritardo nei pagamenti dei canoni di affitto d'azienda, inoltre, evidenzia un quadro di incertezza finanziaria che non promette nulla di buono. ■ CBZZ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO. Rivolto a persone da 18 a 30 anni

Animatori turistici selezione in Comune

Si terrà giovedì 16 febbraio, dalle 14 alle 17, all'Informagiovani del Comune, l'appuntamento di presentazione delle opportunità di lavoro nel settore dell'animazione turistica in vista delle selezioni per la prossima stagione estiva nelle strutture del lago di Garda. L'incontro si rivolge a

giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Gli interessati devono avere un'ottima conoscenza dell'inglese o del tedesco, predisposizione al contatto con il pubblico, al ballo e atteggiamento positivo.

La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria entro e non oltre martedì

14 febbraio alle ore 13. Il modulo di iscrizione può essere scaricato dal portale del Comune di Verona e inviato via e-mail al seguente indirizzo: informagiovani@comune.verona.it; oppure ritirato al Servizio Informagiovani e Orientamento al lavoro, di via Macello 5 lunedì, martedì e venerdì dalle 9 alle 13.

Saranno accettati al massimo quaranta partecipanti selezionati sulla base della data di iscrizione. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANGUE. Il presidente illustra la nuova iniziativa

Appello dell'Avis per San Valentino: «Donate in coppia»

Viali: «Rispetto agli anni scorsi si fatica a coprire il fabbisogno»

San Valentino si fa solidale. L'Avis lancia un appello a tutti gli innamorati veronesi, affinché vadano a donare il sangue in coppia da domani a mercoledì 15 febbraio. In paio, per tutti coloro che racconteranno l'invito dell'Avis, ci sono due romantici week-end in regalo in qualche località turistica italiana.

«Abbiamo deciso di lanciare il concorso "A San Valentino si dona in coppia" per stimolare un po' i giovani, e non solo, e spingerli a donare», spiega Alessandro Viali, presidente dell'Avis provinciale. «Rispetto agli anni scorsi, infatti, la nostra provincia fatica a coprire il fabbisogno di sangue, necessario per le operazioni chirurgiche e per i trapianti che vengono eseguiti negli ospedali del territorio».

Tra tutte le coppie che parteciperanno al concorso verranno sorteggiate due pacchetti Smartbox per trascorrere un romantico week-end in compagnia del proprio innamorato, che saranno offerti dall'Avis provinciale.

Per prendere parte all'iniziativa le coppie dovranno mandare una mail all'indirizzo verona.provinciale@avis.it o

un sms al 320/6199523 con i propri nominativi e nome del centro trasfusionale dove hanno effettuato la donazione.

Il fabbisogno di sangue degli ospedali veronesi cresce di anno e le associazioni che riuniscono i donatori della provincia non riescono a tenere il passo.

Basti pensare che lo scorso anno sono state donate complessivamente 65 mila sacche, tra sangue e plasma, e ne mancavano ancora 4-5 mila all'appello, che Verona ha dovuto chiedere in prestito alle province vicine. Una nuova emergenza, legata all'incapacità di raggiungere l'autosufficienza.

Per questo l'Avis invita i volontari e chiunque fosse interessato a partecipare più attivamente anche alla vita dell'associazione.

«Nelle 66 sedi comunali proprio in questi giorni si stanno svolgendo le assemblee annuali», conclude il presidente Viali. «Lanciamo un appello, affinché i più volenterosi si mettano in gioco, assumendo un ruolo più attivo e candidandosi per il rinnovo dei direttivi». ■ M.T.R.

VERONETTA. Elementari Rubele e Massalongo

«Scacchi a scuola» Decolla il progetto per l'integrazione

Berardinelli: «Gioco formativo anche contro le dipendenze»

«Scacchi a scuola». È il nome del progetto sperimentale per alunni veronesi, nato dalla sinergia tra gli assessori ai rapporti patrimoniali con le associazioni Edoardo Lana e all'istruzione Alberto Benetti, per iniziativa di Teo Berardinelli, consigliere di Verona Domani della Prima circoscrizione Centro storico.

Con il nuovo anno scolastico 2016-2017 nelle classi terza, quarta e quinta delle scuole elementari Rubele e Massalongo dell'Istituto comprensivo 18, a Veronetta, si è tenuto un corso di scacchi a opera dell'Associazione dilettantistica Scacchi Valpolicella.

«In qualità di presidente della commissione sicurezza in Prima circoscrizione ritengo che tale progetto sia particolarmente interessante», spiega Berardinelli, «perché oltre ad ampliare l'offerta formativa nelle scuole di un quartiere ingiustamente considerato disagiato serve inoltre a... contribuire alla coesione sociale, conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, lotta contro la discriminazione, riduzione del tasso di criminalità e persino lotta contro diverse

dipendenze», come sancisce il Parlamento europeo. In altre parole a fare sicurezza attiva a lungo termine».

Il consigliere ricorda fra l'altro che «con la Dichiarazione 50/2011 dell'Unione Europea il gioco degli scacchi è salito a un livello più elevato di riconoscimento da parte della società non solo come sport, ma anche come parte della formazione nel mondo moderno».

E il Parlamento Europeo - invitando la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare l'introduzione del programma Scacchi a scuola nei sistemi d'istruzione degli Stati membri - stabilisce che «essendo il gioco può contribuire alla coesione e all'integrazione sociale. Inoltre stimola la concentrazione e la perseveranza».

Berardinelli conclude così: «Nella speranza che il progetto possa produrre buoni risultati non si esclude per gli anni a venire di poterlo estendere, magari anche tramite il reperimento di fondi Europei, a molte altre se non a tutte le scuole elementari e medie del Comune di Verona». ■ E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FINANZIAMENTI COMUNITARI POR FESR 2014-2020

Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Azione 3.3.4 sub B
Bando per l'erogazione di contributi alle reti di imprese turistiche, 1,8 Milioni, per finanziamenti tra gli 80.000 e i 400.000 Euro per l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di "Club di Prodotto" nella forma di reti di imprese.

Azione 3.3.4 sub C
Bando per investimenti

VENETO MOTORE D'EUROPA

innovativi nel sistema ricettivo turistico. 12 Milioni, con finanziamenti con diverse soglie di ammissibilità, per opere edili e di impiantistica; strumenti tecnologici, informatici e software; certificazioni, spese per fidejussione bancaria e diritti di brevetto e licenze.

AAA TALENTO VENETO CERCASI

**PRESENTAZIONE BANDI
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO - ORE 17:30**
C/O HOTEL DOUBLETREE BY HILTON HOTEL VENICE
VIA BONFADINI 1 - MOGLIANO VENETO (TV)

REGIONE.VENETO.IT

POR
FESR / REGIONE DEL VENETO

Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel 2010 la visita dei rappresentanti istituzionali alle cerniere del Mose in costruzione alla Fip di Padova

La perizia choc sul Mose «C'è il rischio cedimento»

Il prof. Paolucci, esperto dell'ex Magistrato alle Acque, critica materiali e vernici
«Nelle cerniere corrosione in agguato per l'uso di acciaio non inossidabile»

di Alberto Vitucci
VENEZIA

Il Mose ha problemi strutturali. E l'acciaio con cui sono state costruite le perni delle cerniere non è quello del progetto e dei test. C'è dunque la possibilità di «corrosione dei materiali delle cerniere, cuore dell'intero sistema da 5 miliardi e mezzo di euro, con la possibilità di un cedimento strutturale della paratoia». Uno studio di nove pagine firmato dal professor Gian Mario Paolucci, già docente di Metallurgia all'Università di Padova ed esperto del Provveditorato alle Opere pubbliche (ex Magistrato alle Acque), toglie drammaticamente il velo a dubbi e incertezze che altri esperti e critici dell'opera avevano avanzato negli ultimi anni. E mette a nudo una situazione grave, che potrebbe far slittare il completamento dell'opera previsto per il giugno 2018. Una perizia commissionata dallo stesso Provveditorato e consegnata a fine ottobre, che non fa dormire sonni tranquilli ai nuovi responsabili dell'Ufficio delle Infrastrutture e del Consorzio. Lo rivela nei dettagli il settimanale L'Espresso, oggi in edicola, con un ampio servizio sulle «criticità» del Mose.

La protezione catodica. È una delle «criticità di maggior livello» individuata dall'esperto. «La natura metallica non inossidabile del materiale prescelto con cui è stata realizzata la maggior parte dei componenti immersi», scrive Paolucci, «rende quest'ultimo particolarmente vulnerabile alla corrosione elettrolitica provocata dall'ambiente marino».

La vernice. «Abbiamo l'assoluta convinzione», si legge nella relazione finale, «che la protezione offerta dalla vernice non sia totale né duratura, causa le abrasioni prodotte da sabbia e detriti». Dunque, l'unica protezione che resta è quella catodica. Ma ad eccezione di Treponti, le paratoie che hanno lo zinco protettivo non sono ancora state montate sui cassoni, sott'acqua da tre anni. E senza protezione la corrosione avan-

za. Non è prevista manutenzione se non dopo cento anni. «In questa situazione, scrive il professore, «c'è la seria probabilità che la corrosione provochi danni strutturali e dunque il cedimento della paratoia».

Il connettore femmina. Le cerniere delle paratoie sono state costruite dalla Fip di Padova, azienda del gruppo Mantovani. Sono formate da un «maschio», agganciato alla paratoia, e da una «femmina», cementata nei cassoni di fondazione. «Il connettore femmina, dal quale dipende il funzionamento delle barriere mobi-

li», scrive l'ingegnere, «costituisce l'anello debole dell'apparato a causa di un mancato controllo ispettivo per la sua intera vita di 100 anni, a meno di una laboriosa e costosa manutenzione straordinaria. Inoltre, la necessità di effettuare tale manutenzione verrebbe segnalata da malfunzionamenti causati da danni ormai avvenuti e talvolta irreparabili. Ciò, quando è troppo tardi. In questo caso, l'unica cosa da fare è sperare che i danni che certamente si saranno verificati sui connettori femmina di Lido, San Nicolò, Malamocco, Chioggia, si-

ano contenuti».

L'acciaio. Emergono differenze sostanziali tra l'acciaio utilizzato per i test e quelli poi utilizzati nella costruzione delle 158 cerniere. Il primo, scrive Paolucci, era acciaio inox superduplex prodotto dalle Acciaierie Valbruna di Vicenza. Il secondo invece – che proviene con ogni probabilità dall'Est – era di lega diversa e di costo ovviamente inferiore. «Questa difformità della lega lascia qualche margine di dubbio sulla tenuta strutturale e anticorrosione nel tempo di questo importantissimo elemento strutturale». Paolucci suggerisce un controllo dei perni per evidenziare eventuali «microcricche». «Prima che rendano possibile la deformazione del perno e il suo incastro».

Il documento
in uscita
sull'Espresso: «Seria
probabilità di danni
strutturali»

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FINANZIAMENTI COMUNITARI POR FESR 2014-2020

Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

**Azione 3.3.4 sub B
Bando per
l'erogazione di
contributi alle
reti di imprese
turistiche.**

1,8 Milioni, per finanziamenti tra gli 80.000 e i 400.000 Euro per l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di «Club di Prodotto» nella forma di reti di imprese.

**Azione 3.3.4 sub C
Bando per investi-**

AAA TALENTO VENETO CERCASI

menti innovativi
nel sistema
ricettivo turistico.

12 Milioni, con finanziamenti con diverse soglie di ammissibilità, per opere edili e di impiantistica; strumenti tecnologici, informatici e software; certificazioni, spese per fidejussione bancaria e diritti di brevetto e licenze.

PRESENTAZIONE BANDI
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO - ORE 17:30
C/O HOTEL DOUBLETREE BY HILTON HOTEL VENICE
VIA BONFADINI 1 - MOGLIANO VENETO (TV)

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
REGIONE.VENETO.IT



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

ELECTION DAY

Referendum veneto L'ultimatum di Zaia

di Filippo Tosatto
VENEZIA

Sull'agenda di Luca Zaia la data cerchiata in rosso è quella del 15 febbraio; il governatore attenderà per una decina di giorni ancora la risposta del Governo alla richiesta di Election day, cioè l'abbinamento del referendum sull'autonomia del Veneto al voto amministrativo di primavera, così da consentire un risparmio di 14 milioni alle casse regionali. Se Roma – per voce del ministro degli Interni Marco Minniti – acconsentirà a unificare la data, tutti i veneti saranno chiamati alle urne nella domenica stabilita dal Viminale e quelli coinvolti dal rinnovo delle amministrazioni comunali (Padova, Verona, Belluno in primis) riceveranno due schede distinte; in caso di diniego, il leghista varcherà il Rubicone, invocando *motu proprio* l'«irrinunciabile» consultazione popolare, presumibilmente entro la primavera.

Tra dieci giorni
in assenza
di una risposta da Roma
il governatore fisserà
la data della consultazione

l'annuncio di una proposta di legge regionale per modificare la Carta Costituzionale e riconoscere al Veneto uno statuto speciale «modello Bolzano», tale da garantire la permanenza sul territorio del 90% delle risorse tributarie. Una prospettiva, quest'ultima, giudicata irrealistica da gran parte degli osservatori ma sbandierata con disinvoltura dal governatore e dalla Lega, dove i fremiti indipendentisti («Siamo tutti catalani», ha twittato ieri Roberto Ciambetti) sono sopiti ma non dissolti.

Tant'è. Il versante referendario costringe le forze politiche a schierarsi, scontando qua e là insofferenze e polemiche interne. È il caso del Pd, stretto tra l'incudine dello scetticismo e il martello dell'impopolarità; così, il capogruppo Stefano Fracasso

prende le distanze - «Lasciemo libertà di coscienza, in assenza di ogni contenuto, interpellare i veneti sull'autonomia è come chiedere loro se vogliono bene alla mamma» - mentre la parlamentare Simonetta Rubinato incalza i vertici dem per perché abbandonino «i retaggi centralisti» e schierino con convinzione per il Sì «evitando di regalare a Zaia la bandiera autonomista». Favorevole il M5S (in Lombardia ha firmato un progetto referendario analogo) convinto, nelle parole di Jacopo Berti, che «tutte le regioni debbano avere grande autonomia rispetto allo Stato». Consensi anche da Forza Italia e Area Popolare («La legge referendaria ammessa dal Corte Costituzionale reca la nostra firma», ricorda Marino Zorzato); divisi invece i toscani: se il sindaco di Verona invita a disertare le urne, il consigliere di Fare! Maurizio Conte fa sapere che andrà a votare e marcerà il Sì.

Domani Ciambetti all'Onu

VENEZIA

Domani il presidente del Consiglio del Veneto Roberto Ciambetti nella foto) parlerà nella sede Onu a New York nell'ambito di un confronto sul tema «Città inclusive per famiglie sostenibili». «L'iniziativa», spiega l'esperto leghista «mira a favorire lo sradicare la povertà e trovo interessante sottolineare come sia stata sollecitata la testimonianza della nostra Regione co-

me esperienza per molti aspetti esemplare. Il Veneto con i suoi 5 milioni di abitanti, l'11% di residenti immigrati, un tasso di sviluppo, occupazione e di reddito superiore alla media europea, è di fatto una grande metropoli regionale avanzata».



ASSEMBLEA REGIONALE

Il nuovo polo della destra sovranista



Francesco Storace (La Destra) e Roberto Menia (Azione Nazionale) di scena ad Abano Terme per l'assemblea regionale costitutiva del «nuovo polo della destra sovranista e popolare».



Nel 2010 la visita dei rappresentanti istituzionali alle cerniere del Mose in costruzione alla Fip di Padova

La perizia choc sul Mose «C'è il rischio cedimento»

Il prof. Paolucci, esperto dell'ex Magistrato alle Acque, critica materiali e vernici
«Nelle cerniere corrosione in agguato per l'uso di acciaio non inossidabile»

di Alberto Vitucci
VENEZIA

Il Mose ha problemi strutturali. E l'acciaio con cui sono state costruite le perni delle cerniere non è quello del progetto e dei test. C'è dunque la possibilità di «corrosione dei materiali delle cerniere, cuore dell'intero sistema da 5 miliardi e mezzo di euro, con la possibilità di un cedimento strutturale della paratoia». Uno studio di nove pagine firmato dal professor Gian Mario Paolucci, già docente di Metallurgia all'Università di Padova ed esperto del Provveditorato alle Opere pubbliche (ex Magistrato alle Acque), toglie drammaticamente il velo a dubbi e incertezze che altri esperti e critici dell'opera avevano avanzato negli ultimi anni. E mette a nudo una situazione grave, che potrebbe far slittare il completamento dell'opera previsto per il giugno 2018. Una perizia commissionata dallo stesso Provveditorato e consegnata a fine ottobre, che non fa dormire sonni tranquilli ai nuovi responsabili dell'Ufficio delle Infrastrutture e del Consorzio. Lo rivela nei dettagli il settimanale L'Espresso, oggi in edicola, con un ampio servizio sulle «criticità» del Mose.

La protezione catodica. È una delle «criticità di maggior livello» individuata dall'esperto. «La natura metallica non inossidabile del materiale prescelto con cui è stata realizzata la maggior parte dei componenti immersi», scrive Paolucci, «rende quest'ultimo particolarmente vulnerabile alla corrosione elettrolitica provocata dall'ambiente marino». **La vernice.** «Abbiamo l'assoluta convinzione», si legge nella relazione finale, «che la protezione offerta dalla vernice non sia totale né duratura, causa le abrasioni prodotte da sabbia e detriti». Dunque, l'unica protezione che resta è quella catodica. Ma ad eccezione di Treponti, le paratoie che hanno lo zinco protettivo non sono ancora state montate sui cassoni, sott'acqua da tre anni. E senza protezione la corrosione avan-

za. Non è prevista manutenzione se non dopo cento anni. «In questa situazione, scrive il professore, «c'è la seria probabilità che la corrosione provochi danni strutturali e dunque il cedimento della paratoia». **Il connettore femmina.** Le cerniere delle paratoie sono state costruite dalla Fip di Padova, azienda del gruppo Mantovani. Sono formate da un «maschio», agganciato alla paratoia, e da una «femmina», cementata nei cassoni di fondazione. «Il connettore femmina, dal quale dipende il funzionamento delle barriere mobi-

Il documento in uscita sull'Espresso: «Seria probabilità di danni strutturali»

li», scrive l'ingegnere, «costituisce l'anello debole dell'apparato a causa di un mancato controllo ispettivo per la sua intera vita di 100 anni, a meno di una laboriosa e costosa manutenzione straordinaria. Inoltre, la necessità di effettuare tale manutenzione verrebbe segnalata da malfunzionamenti causati da danni ormai avvenuti e talvolta irreparabili. Ciò, quando è troppo tardi. In questo caso, l'unica cosa da fare è sperare che i danni che certamente si saranno verificati sui connettori femmina di Lido, San Nicolò, Malamocco, Chioggia, si-

ano contenuti». **L'acciaio.** Emergono differenze sostanziali tra l'acciaio utilizzato per i test e quelli poi utilizzati nella costruzione delle 158 cerniere. Il primo, scrive Paolucci, era acciaio inox superduplex prodotto dalle Acciaierie Valbruna di Vicenza. Il secondo invece - che proviene con ogni probabilità dall'Est - era di lega diversa e di costo ovviamente inferiore. «Questa difformità della lega lascia qualche margine di dubbio sulla tenuta strutturale e anticorrosione nel tempo di questo importantissimo elemento strutturale». Paolucci suggerisce un controllo dei perni per evidenziare eventuali «microcricche». «Prima che rendano possibile la deformazione del perno e il suo incastro».

ELECTION DAY

Referendum veneto L'ultimatum di Zaia

di Filippo Tosatto
VENEZIA

Sull'agenda di Luca Zaia la data cerchiata in rosso è quella del 15 febbraio; il governatore attenderà per una decina di giorni ancora la risposta del Governo alla richiesta di Election day, cioè l'abbinamento del referendum sull'autonomia del Veneto al voto amministrativo di primavera, così da consentire un risparmio di 14 milioni alle casse regionali. Se Roma - per voce del ministro degli Interni Marco Minniti - acconsentirà a unificare la data, tutti i veneti saranno chiamati alle urne nella domenica stabilita dal Viminale e quelli coinvolti dal rinnovo delle amministrazioni comunali (Padova, Verona, Belluno in primis) riceveranno due schede distinte; in caso di diniego, il leghista varcherà il Rubicone, invocando *motu proprio* l'«irrinunciabile» consultazione popolare, presumibilmente entro la primavera.

Tra dieci giorni in assenza di una risposta da Roma il governatore fisserà la data della consultazione

l'annuncio di una proposta di legge regionale per modificare la Carta Costituzionale e riconoscere al Veneto uno statuto speciale «modello Bolzano», tale da garantire la permanenza sul territorio del 90% delle risorse tributarie. Una prospettiva, quest'ultima, giudicata irrealistica da gran parte degli osservatori ma sbandierata con disinvoltura dal governatore e dalla Lega, dove i fremiti indipendentisti («Siamo tutti catalani», ha twittato ieri Roberto Ciambetti) sono sopiti ma non dissolti.

Tant'è. Il versante referendario costringe le forze politiche a schierarsi, scontando qua e là insofferenze e polemiche interne. È il caso del Pd, stretto tra l'incudine dello scetticismo e il martello dell'impopolarità; così, il capogruppo Stefano Fracasso

prende le distanze - «Lasciemo libertà di coscienza, in assenza di ogni contenuto, interpellare i veneti sull'autonomia è come chiedere loro se vogliono bene alla mamma» - mentre la parlamentare Simonetta Rubinato incalza i vertici dem per perché abbandonino «i retaggi centralisti» e schierino con convinzione per il Sì «evitando di regalare a Zaia la bandiera autonomista». Favorevole il M5S (in Lombardia ha firmato un progetto referendario analogo) convinto, nelle parole di Jacopo Berti, che «tutte le regioni debbano avere grande autonomia rispetto allo Stato». Consensi anche da Forza Italia e Area Popolare («La legge referendaria ammessa dal Corte Costituzionale reca la nostra firma», ricorda Marino Zorzato); divisi invece i toscani: se il sindaco di Verona invita a disertare le urne, il consigliere di Fare! Maurizio Conte fa sapere che andrà a votare e marcerà il Sì.

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FINANZIAMENTI COMUNITARI POR FESR 2014-2020

Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Azione 3.3.4 sub B Bando per l'erogazione di contributi alle reti di imprese turistiche.

1,8 Milioni, per finanziamenti tra gli 80.000 e i 400.000 Euro per l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di «Club di Prodotto» nella forma di reti di imprese.

Azione 3.3.4 sub C Bando per investi-

AAA TALENTO VENETO CERCASI

menti innovativi nel sistema ricettivo turistico.

12 Milioni, con finanziamenti con diverse soglie di ammissibilità, per opere edili e di impiantistica; strumenti tecnologici, informatici e software; certificazioni, spese per fidejussione bancaria e diritti di brevetto e licenze.

PRESENTAZIONE BANDI
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO - ORE 17:30
C/O HOTEL DOUBLETREE BY HILTON HOTEL VENICE
VIA BONFADINI 1 - MOGLIANO VENETO (TV)

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
REGIONE.VENETO.IT

POR
FESR / REGIONE DEL VENETO
UNIONE EUROPEA
REGIONE DEL VENETO
Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

**VENETO
MOTORE
D'EUROPA**

Domani Ciambetti all'Onu

VENEZIA

Domani il presidente del Consiglio del Veneto Roberto Ciambetti nella foto) parlerà nella sede Onu a New York nell'ambito di un confronto sul tema «Città inclusive per famiglie sostenibili». L'iniziativa», spiega l'esperto leghista «mira a favorire lo sradicare la povertà e trovo interessante sottolineare come sia stata sollecitata la testimonianza della nostra Regione co-

me esperienza per molti aspetti esemplare. Il Veneto con i suoi 5 milioni di abitanti, l'11% di residenti immigrati, un tasso di sviluppo, occupazione e di reddito superiore alla media europea, è di fatto una grande metropoli regionale avanzata».



ASSEMBLEA REGIONALE

Il nuovo polo della destra sovranista



Francesco Storace (La Destra) e Roberto Menia (Azione Nazionale) di scena ad Abano Terme per l'assemblea regionale costitutiva del «nuovo polo della destra sovranista e popolare».

LA MANIFESTAZIONE Un gruppo di volontari ha organizzato girotondi attorno agli alberi

Catena umana per i tigli di via Tisi

Flash mob contro il taglio delle piante. L'assessore: "Fissata l'assemblea per decidere il da farsi"

ROVIGO - Stretti attorno ai tigli di via Tisi per dire no all'abbattimento. Un gruppo di attivisti della Lipu e di volontari ieri mattina ha messo in piedi una breve manifestazione a difesa degli alberi di via Tisi, nel quartiere della Commenda. Nonostante la pioggia si sono mescolati ai clienti del mercato del sabato e poi hanno sfoderato uno striscione della loro associazione. Infine hanno improvvisato brevi girotondi attorno ai tigli per dimostrare il loro attaccamento alle piante. La manifestazione era stata organizzata nei giorni scorsi, prima ancora che l'assessore ai lavori pubblici mettesse il freno al taglio di cinque tigli, una protesta che seguiva la raccolta on line di firme per dire no all'abbattimento.

I volontari della Commenda e della Lipu si erano mobilitati appena era diventata pubblica l'intenzione del Comune di Rovigo di rifare i marciapiedi di via Tisi. Un intervento che però, in base ai sopralluoghi, prevedeva anche il taglio di cinque alberi, le cui radici, sviluppandosi in orizzontale avevano provocato il sollevamento di parte della pavimentazione, trasformando la passerella pedonale, in alcuni punti, in trappola per pedoni.

La catena umana per i tigli di via Tisi, quindi era stata organizzata per dire no al sacrificio di cinque piante. Poi il Comune ha deciso di mettere lo stop temporaneo al cantiere per organizzare un incontro con i residenti del quartiere, fissato per il 14 febbraio alle 18 nella sala della Gran guardia. Il flash mob di ieri aveva lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e rafforzare



La manifestazione in via Tisi in Commenda



il no al taglio delle piante. "Noi - dice l'assessore ai lavori pubblici Gianni Saccardin - siamo aperti al dialogo e per questo abbiamo convocato tutti all'assemblea del 14 febbraio. L'operazione sui marciapiedi è stata fermata perché occorre capire cosa fare lungo tutto il

viale. I 50 mila euro del progetto bastano solo per alcuni tratti dei marciapiedi. Bisogna però capire se lo stesso problema, cioè le radici dei tigli che spingono da sotto la pavimentazione, si potrebbe ripresentare anche in altri punti della via e sulla stessa pista ciclabile.

occorre quindi capire se l'intervento debba essere complessivo. Occorre quindi effettuare verifiche per tutta la durata dei marciapiedi e della pista ciclabile".

Gli alberi lungo il viale sono, in tutto, un'ottantina, "ma - continua l'assessore - questo non significa che se ne dovranno tagliare molti altri. Prima occorre capire quali sono le condizioni di ciascuna pianta e dei marciapiedi, poi sarà anche la cittadinanza a doversi esprimere. Definire, infine, se per sistemare i marciapiedi ci siano soluzioni alternative".

Alla fine il dilemma potrebbe essere: o si rifanno i marciapiedi, e si tagliano tutti i tigli che sarà necessario, oppure i cittadini della Commenda si terranno il viale alberato come è adesso, marciapiedi disastri compresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

La pioggia bagna lo smog Pm 10 sotto la linea rossa

ROVIGO - La pioggia ha "lavato" l'aria facendo scendere i livelli di inquinamento. Tornano a respirare i cieli di Rovigo e del Polesine e dopo giorni di smog alle stelle le polveri sottili scendono sotto i livelli di guardia.

La centralina Arpav di Rovigo nell'ultimo dato registrato evidenzia che la concentrazione delle Pm 10 è scesa sotto quota 50, limite sotto il quale l'aria è classificata come "buona". Nella giornata di venerdì scorso il dato di Rovigo si è fermato a 48 microgrammi di Pm 10 per metro cubo di aria. Nei giorni precedenti il livello era addirittura scesato a 172. Ed erano stati totalizzati otto sforamenti della soglia di guardia in dieci giorni. In tutto 19 superamenti dei limiti dall'inizio del 2017. Il maltempo degli ultimi giorni ha invece riportato il livello dello smog a condizioni appena accettabili. Non solo in Polesine ma anche nel resto del Veneto, dato che venerdì scorso in tutte le città della regione i livelli di Pm 10 sono stati o al di sotto o leggermente sopra la soglia di attenzione.

Al di là dei giorni di pioggia, comunque, il mese di gennaio è stato uno dei peggiori per quel che riguarda l'inquinamento atmosferico. Da più parti si sono levate richieste per pianificare misure in grado di limitare emissioni in atmosfera e rendere più respirabile l'aria della pianura Padana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione contro lo smog

ISTRUZIONE 15mila euro per ciascun istituto

Soldi in arrivo per sei scuole polesane per creare nuovi laboratori tecnologici

ROVIGO - Novantamila euro per potenziare i laboratori digitali di sei scuole del territorio polesano. E' il risultato del bando Atelier creativi, emesso dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca e a cui hanno partecipato anche molte scuole del nostro territorio.

E sei di queste ce l'hanno fatta, e si porteranno dunque a casa un bel finanziamento da 15mila euro ciascuna, per un totale, appunto, di novantamila euro. Soldi che dovranno essere finalizzati alla creazione di laboratori digitali e all'acquisto di mezzi tecnologici.

A beneficiare dello stanziamento sono l'Istituto Baccari di Lendinara, che si è piazzato addirittura al secondo posto assoluto nella graduatoria regionale dei progetti presentati, le medie Casalini di Rovigo, la scuola Leonardo da Vinci di Papozze, la Sandro Pertini di Badia Polesine, la Dante Alighieri di Occhiobello, e la Riccoboni di Rovigo.

Le risorse serviranno ad esempio per l'acquisto di stampanti e scanner 3D, nuove tecnologie digitali, e simili.



Deputato Pd Diego Crivellari

E il deputato polesano del Pd Diego Crivellari ha espresso tutta la sua "soddisfazione per un bando che mette al centro una rinnovata concezione della scuola, destinata sempre più ad essere scuola digitale, aperta alle innovazioni tecnologiche e ad esperienze formative mirate, ad una nuova società della conoscenza".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FINANZIAMENTI COMUNITARI POR FESR 2014-2020

Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Azione 3.3.4 sub B
Bando per l'erogazione di contributi alle reti di imprese turistiche.
1,8 Milioni, per finanziamenti tra gli 80.000 e i 400.000 Euro per l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di "Club di Prodotto" nella forma di reti di imprese.

AAA TALENTO VENETO CERCASI

Azione 3.3.4 sub C
Bando per investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico.
12 Milioni, con finanziamenti con diverse soglie di ammissibilità, per opere edili e di impiantistica; strumenti tecnologici, informatici e

software; certificazioni, spese per fidejussione bancaria e diritti di brevetto e licenze.



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

PRESENTAZIONE BANDI
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO - ORE 17:30
C/O HOTEL DOUBLETREE BY HILTON HOTEL VENICE
VIA BONFADINI 1 - MOGLIANO VENETO (TV)

REGIONE.VENETO.IT